+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

MAGAZYN W JĘZYKU WŁOSKIM

Italia Mi piace!

Italia Mi piace!

VIAGGIARE IN BASSA STAGIONE

- LE PAROLE COMPOSTE
- TURISMO LENTO
- IL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

GLI IDIOMI NELLA LINGUA ITALIANA: I NUMERI

italiamipiace.pl
colorfulmedia.pl
ISSN 2353-1649
9 772353 164647 10 >
kwartalnik nr 52
październik-grudzień 2026
cena: 22,90 zł (w tym 8% VAT)

eprasa.pl 45d06d5cb1

+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

NAJNOWSZE WYDANIE SPECJALNE

kiosk.colorfulmedia.pl

KUP TERAZ

Italia Mi piace!

Magazyn dla uczących się języka włoskiego

Redakcja

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

redakcja@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28

Colorful MEDIA

Wydawca

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

Redaktor naczelna

Hanna Danielczak-Ziadi

p.o. Redaktora naczelnego

Mauro Caterina

Zespół

Magdalena Bilińska

Marcello Giusto

Marco Ribechi

Alessandra Iannello

Monica Genovese

Karolina Romano

Carlotta Bonsegna

Korekta i konsultacja językowa

Karolina Romano

Nagrania MP3

Mauro Caterina

Słownik/infoboxy językowe

Magdalena Bilińska

Studio DTP

Sławomir Kinal

Michał Sobański

Projekt okładki/zdjęcie

Sławomir Kinal/Freepik

Dział prenumeraty:

prenumerata@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

Dział reklamy:

tel. 663 242 433

reklama@colorfulmedia.pl

Product manager:

Karolina Mazurkiewicz

kom. 663 242 433

k.mazurkiewicz@colorfulmedia.pl

facebook.com/italiamipiace

Redakcja nie ponosi odpowiedzialności za treść artykułów sponsorowanych, ogłoszeń i reklam.

Questa pubblicazione si avvale del gentile patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura Varsavia.

10

Pillole informative

4 I colori dell'autunno

5 Il caffè corretto

5 La preposizione «per»

Società e costumi

6 Tutte le strade portano a Roma… e i mezzi pubblici, invece?

10 Turismo lento: viaggiare piano, viaggiare meglio mp3

Persone e stili di vita

14 Ornella Vanoni e Gino Paoli: una storia d'amore *Senza fine* mp3

Cultura

17 Il teatro San Carlo di Napoli

21 La regina del fantasy italiano: Licia Troisi mp3

Lavoro e innovazione

24 Una porta sull'Italia nel cuore di Cracovia mp3

Viaggio

28 L'Italia in bassa stagione mp3

IL FOGLIO DI LAVORO per gli insegnanti è disponibile all'indirizzo italiamipiace.pl

Lingua

32 Matrimoni, tango e *red flag*: la vita di coppia delle parole composte mp3

36 Gli idiomi nella lingua italiana: i numeri mp3

37 Sbagliando s'impara

40 Crucicasa

41 *Buen Camino*

41 Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?

Dai un'occhiata al nostro profilo Instagram: italia.mi.piace

eprasa.pl 45d06d5cb1

I colori dell'autunno

In autunno la natura cambia colore. Le foglie degli alberi non sono più verdi: diventano gialle, rosse, arancioni e marroni. Questo spettacolo si chiama *foliage* e ogni anno attira molti turisti. I posti migliori per vedere i colori dell'autunno sono le montagne e i boschi. In Italia, il Trentino, l'Abruzzo e la Toscana offrono panorami bellissimi. Anche i parchi e i giardini delle città diventano più colorati. Perché le foglie cambiano colore? In estate le foglie sono verdi per la clorofilla. In autunno le giornate sono più corte e fa più freddo. Così la clorofilla sparisce e appaiono altri colori bellissimi. L'autunno è anche la stagione di molti prodotti tipici: le castagne, i funghi, l'uva e la zucca. Nei mercati e nelle sagre di paese possiamo comprare e assaggiare queste specialità di stagione. Una passeggiata in un bosco d'autunno è un'esperienza davvero rilassante. I colori caldi, l'aria fresca e il profumo della terra creano un'atmosfera speciale e piena di magia.

l'autunno jesień
la foglia liść
più *tu:* już
diventare stawać się
arancione pomarańczowy
marrone brązowy
attirare przyciągać
il migliore najlepszy
la montagna góra
il bosco las
il panorama *tu:* krajobraz
per *tu:* z powodu
la clorofilla chlorofil
corto krótki
sparire znikać
apparire (irreg.) pojawiać się
la stagione *tu:* pora roku
la castagna *tu:* kasztan jadalny
il fungo grzyb
l'uva winogrono
la zucca dynia
il mercato *tu:* kiermasz, jarmark
la sagra di paese *tu:* lokalne święto/festiwal
assaggiare próbować, degustować
di stagione *tu:* sezonowy
la passeggiata *tu:* spacer
rilassante relaksujący
il profumo *tu:* zapach
la terra ziemia
creare tworzyć

eprasa.pl 45d06d5cb1

Il caffè corretto

Il caffè è una bevanda molto importante per gli italiani. Ma esiste anche un caffè speciale: il caffè corretto. Che cos'è il caffè corretto? È un normale espresso con un po' di alcol. Di solito il barista aggiunge grappa, sambuca o brandy. La parola «corretto» significa che il caffè è «modificato» con un liquore. Questa tradizione è molto antica, soprattutto nel Nord Italia. In passato gli operai e i contadini bevevano il caffè corretto la mattina presto, prima di andare a lavorare, per scaldarsi e per trovare un po' di energia. Oggi molte persone bevono il caffè corretto dopo pranzo o dopo cena. In alcune regioni è un'abitudine anche di mattina, al bar con gli amici. Come si ordina? È molto facile. Al bar possiamo dire: «Un caffè corretto alla grappa, per favore» oppure «Un corretto alla sambuca». Attenzione però: il caffè corretto contiene alcol. Non è adatto a tutti e non possiamo berlo prima di guidare. Ma resta una parte curiosa e tipica della cultura italiana.

la bevanda napój
importante ważny
esistere istnieć
l'alcol (pl. -li, o inv.) alkohol
aggiungere (p. pass. aggiunto) dodawać
con qc *tu:* czymś, za pomocą czegoś
il liquore likier
il Nord Italia Północne Włochy
in passato w przeszłości
l'operaio pracownik fizyczny
il contadino *tu:* rolnik
scaldarsi rozgrzać się
l'abitudine (f.) *tu:* zwyczaj
ordinare *tu:* zamawiać
attenzione uwaga
contenere (irreg.) *tu:* zawierać
essere adatto a qn być odpowiednim dla kogoś
guidare prowadzić
la parte *tu:* część, element
curioso ciekawy

La preposizione «per»

La preposizione «per» è molto comune in italiano. Ha molti significati diversi. Oggi vediamo insieme i più importanti, con qualche esempio semplice.
«Per» indica lo scopo. Esempio: «Studio l'italiano per lavorare in Italia». Qui «per» spiega la ragione della nostra azione.
«Per» indica anche il movimento verso un luogo. Esempio: «Il treno per Roma parte alle otto». Il treno ha come destinazione la città di Roma.
Usiamo «per» anche per il tempo, per indicare una durata. Esempio: «Ho vissuto a Milano per tre anni». La durata è di tre anni.
«Per» può indicare il destinatario. Esempio: «Questo regalo è per te». Il regalo è destinato a te.
«Per» si usa anche per il mezzo. Esempio: «Ti mando i documenti per email».
Infine, «per» appare in molte espressioni fisse: «per favore», «per esempio», «per fortuna», «per caso».
Come possiamo vedere, «per» è una preposizione piccola ma molto utile e frequente. Con un po' di pratica ogni giorno, il suo uso diventa naturale e facile.

la preposizione przyimek
comune *tu:* powszechny
indicare qc *tu:* wskazywać na coś
lo scopo cel
la ragione powód
l'azione (f.) *tu:* czynność
il movimento ruch
verso *tu:* w stronę
la destinazione *tu:* miejsce docelowe
la durata czas trwania
il destinatario (pl. -ri) odbiorca, adresat
essere destinato a qn być dla kogoś przeznaczonym
il mezzo *tu:* środek (sposób)
l'espressione fissa *tu:* stały związek wyrazowy
per esempio na przykład
per fortuna na szczęście
per caso przypadkiem
utile użyteczny
frequente *tu:* częsty

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

In italiano la stragrande maggioranza dei nomi che terminano in «-age» deriva dal francese o dal provenzale antico. Si chiamano «gallicismi». Esempi: il bricolage, l'escamotage, il garage, il ménage à trois, lo stage. Per questo motivo il termine «foliage» riesce a volte a trarre in inganno anche gli italiani. Fa credere, infatti, che sia di origine francese, mentre in realtà viene dalla lingua inglese (essendo però, a sua volta, un adattamento del termine francese *feuillage* – listowie).
Attenzione! I nomi di provenienza straniera (non importa se vengono dal francese, dall'inglese o da altre lingue) sono sempre invariabili (p. es. il foliage – i foliage, il garage – i garage).

la stragrande maggioranza ogromna większość
il nome *tu:* rzeczownik
terminare in qc *tu:* kończyć się na coś
derivare da qc pochodzić z/od czegoś
il provenzale antico dawny język prowansalski
il bricolage brikolaż, majsterkowanie
l'escamotage *tu:* fortel, wybieg, sprytny sposób na obejście czegoś
il ménage à trois trójkąt (miłosny)
lo stage staż
per questo motivo z tego powodu
trarre (irreg., p. pass. tratto) in inganno wprowadzać w błąd
credere wierzyć, myśleć
la provenienza pochodzenie
in realtà w rzeczywistości
a sua volta *tu:* z kolei
l'adattamento przystosowanie
di provenienza straniera obcego pochodzenia
non importa se... *tu:* bez względu, czy...
invariabile nieodmienny
di origine pochodzenia

eprasa.pl 45d06d5cb1

Tutte le strade portano a Roma... e i mezzi pubblici, invece?

Laura Piovesan

La grande avventura quotidiana

Benvenuti in Italia, il Paese del caffè perfetto, dell'arte eterna e… dei mezzi pubblici sempre in ritardo. Chiunque abbia provato a prendere un autobus a Roma o un treno regionale in Sicilia sa che non serve solo il biglietto: servono fede, pazienza (tanta pazienza) e un pizzico di filosofia. Ecco come sopravvivere, o meglio, vivere con stile l'esperienza dei trasporti italiani.

Capire il mistero dei ritardi

In Italia il tempo è un concetto elastico, relativo. Quando l'autobus arriva «tra cinque minuti», può significare dieci, trenta o mai. È normale. Il ritardo è quasi un valore culturale. Se un treno arriva puntuale, è considerato un miracolo. La regola d'oro è semplice: perché stressarsi? Siediti, prendi un gelato e ripeti il mantra: «Arriverà… forse».

Chi ha detto «sciopero»?

Sicuramente non può mancare lo sciopero dei mezzi pubblici. In Italia si dice che ci sia sempre uno sciopero ogni venerdì. Forse non è proprio così, ma è un rito nazionale. Niente panico, gli scioperi vengono annunciati con anticipo, quindi almeno la confusione è organizzata. Il consiglio: controllate sempre il sito o i

0 **portare** *tu:* prowadzić
i mezzi pubblici (solit. al pl.) środki transportu publicznego
1 **l'avventura** przygoda
quotidiano codzienny
benvenuti *tu:* witamy (was)
il Paese *tu:* kraj
l'arte (f.) sztuka
eterno wieczny
in ritardo spóźniony
chiunque ktokolwiek
servire *tu:* być potrzebnym
la fede wiara
la pazienza cierpliwość
il pizzico *tu:* szczypta
sopravvivere (p. pass. sopravvissuto) przeżyć
l'esperienza doświadczenie
il mistero tajemnica
il concetto *tu:* pojęcie
relativo względny
tra *tu:* za
il valore wartość
considerare uznawać
il miracolo cud
la regola d'oro złota zasada
lo sciopero strajk
proprio *tu:* dokładnie
il rito rytuał
nazionale *tu:* narodowy
niente *tu:* Niente panico! Bez paniki!
annunciare ogłaszać
con anticipo *tu:* z wyprzedzeniem
almeno przynajmniej
la confusione *tu:* dezorganizacja
il consiglio *tu:* rada
controllare sprawdzić
il sito *tu:* strona internetowa

eprasa.pl 45d06d5cb1

social della compagnia di trasporti. E se siete bloccati in stazione, consideratelo un'occasione per fare amicizia: le conversazioni più divertenti in Italia iniziano con un «Ma è mai possibile?!».

Biglietti: piccoli, preziosissimi e indispensabili

Mai, e ripetiamo mai, salire su un autobus o un treno senza biglietto. Non importa se la macchinetta non funziona, se il tabaccaio è chiuso o se pensate di fare solo due fermate. I controllori italiani hanno un sesto senso: appaiono dal nulla

2 i social (pl.) media społecznościowe
la compagnia *tu:* przedsiębiorstwo
fare amicizia *tu:* nawiązywać znajomość
la conversazione *tu:* rozmowa
divertente zabawny
iniziare con qc *tu:* zaczynać się od czegoś
mai *tu:* pełni funkcję emfatyczną (patrz boks)
preziosissimo bardzo cenny
indispensabile nieodzowny
salire (irreg.) su qc *tu:* wsiadać do czegoś
non importa nieważne
la macchinetta *tu:* automat biletowy
funzionare działać
3 il tabaccaio punkt sprzedaży o ofercie zbliżonej do dawnego polskiego kiosku Ruchu, nieposiadający jednak prasy, którą można nabyć w edicola.
fare (due fermate) przejechać dwa przystanki
il sesto senso szósty zmysł
apparire (irreg.) pojawiać się
dal nulla znikąd

2 3

eprasa.pl 45d06d5cb1

proprio quando non avete acquistato il biglietto. Ricordate anche di obliterare il biglietto, cioè timbrarlo. Se prendete un treno, ricordate di convalidare il biglietto prima di salire, perché in carrozza non troverete alcuna macchinetta per farlo, ma il controllore, lui passa sempre! Insomma, il biglietto non timbrato è come una pizza senza mozzarella: tecnicamente esiste, ma non vale niente.

Il controllore: una figura mitologica

Il controllore è una creatura misteriosa. A volte non lo si vede per settimane, poi, all'improvviso, appare. Sorridente ma inflessibile. Il suo obiettivo è uno: trovare chi non ha timbrato. Non cercate di spiegare la filosofia della vostra dimenticanza, lui ha già sentito di tutto. Meglio ricordarsi sempre di timbrare e mostrare il biglietto con orgoglio: un piccolo gesto che può evitare discussioni infinite e multe salate, salatissime!

Metropolitane e autobus: sopravvivere alla folla

A Milano e a Roma, le ore di punta sono una battaglia epica. Spingersi dentro la metro è un'arte, che richiede equilibrio, coraggio e un forte senso dell'ironia. Se siete in vacanza, evitate le 8 del mattino: potreste trovarvi compressi tra uno zaino e una collezione di giacche. Nelle città più piccole, invece, l'autobus è quasi un evento sociale: il conducente conosce tutti e chiacchiera con i passeggeri come con vecchi amici. In certe tratte, più che un trasporto pubblico, sembra una gita di gruppo.

Le fermate fantasma e la teoria dell'autobus invisibile

Ogni città italiana ha almeno una fermata fantasma: quella dove l'autobus dovrebbe passare, ma nessuno lo ha mai visto davvero. I passeggeri aspettano con lo sguardo fisso all'orizzonte, come marinai in cerca di una nave perduta. Poi succede l'impossibile: arrivano tre autobus della stessa linea insieme, tutti pieni e tutti inutilmente in ritardo. È la famosa

4 **proprio** *tu:* właśnie
acquistare nabyć
obliterare skasować
timbrare *tu:* skasować, *też:* podstemplować
la carrozza *tu:* wagon
la macchinetta *tu:* kasownik
passare *tu:* przechodzić
esistere (p. pass. esistito) istnieć
valere (irreg.) być wartym
la creatura stworzenie
misterioso tajemniczy
all'improvviso nagle, znienacka
sorridente uśmiechnięty
inflessibile nieugięty
l'obiettivo cel
cercare di fare qc próbować coś zrobić
spiegare wyjaśniać
la dimenticanza zapominalstwo
sentire *tu:* słyszeć
mostrare pokazać
l'orgoglio duma
evitare *tu:* zapobiec
infinito niekończący się
la multa *tu:* kara, mandat
salato *tu:* wysoki, dotkliwy (o karze, cenie)
la metropolitana metro
la folla tłum
l'ora di punta godzina szczytu
la battaglia bitwa
spingersi (p. pass. spinto) pchać się
l'arte (f.) sztuka
richiedere *tu:* wymagać
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
il coraggio (pl. -gi) odwaga
forte silny
il senso *tu:* poczucie

5 **compresso (dal v. comprimere)** *tu:* zgnieciony
lo zaino plecak
l'evento sociale wydarzenie towarzyskie
il conducente *tu:* kierowca
chiacchierare rozmawiać
certo *tu:* pewien, niektóry
la tratta *tu:* odcinek
la gita wycieczka
fantasma (inv.) *tu:* „widmo"; *przen.* nieistniejący, fikcyjny
invisibile *tu:* niewidzialny
almeno przynajmniej
passare *tu:* przejeżdżać
lo sguardo spojrzenie
fisso a qc *tu:* utkwiony w czymś
il marinaio marynarz
in cerca di qc poszukujący czegoś
la nave statek
perduto (dal v. perdere) *tu:* zaginiony
l'impossibile coś niemożliwego
pieno pełen
inutilmente na próżno, bezsensownie
famoso *tu:* słynny

eprasa.pl 45d06d5cb1

teoria dell'autobus invisibile: quando serve, sparisce; quando non serve più, si moltiplica.

I treni regionali e le avventure da film

Per chi ama l'avventura senza pagare un biglietto per Disneyland, i treni regionali italiani offrono emozioni forti. Porte che non si aprono, aria condizionata senziente (a volte va, a volte no) e viaggi dove un ritardo di dieci minuti diventa un ritardo di quaranta. Ma, tra un binario sbagliato e un cambio improvviso, incontrerete sempre qualcuno pronto a dare indicazioni con un sorriso. In fondo, fa parte dell'esperienza italiana: un po' caos, un po' poesia.

Consigli di sopravvivenza

Scaricate le app delle compagnie di trasporto: possono salvarvi la giornata.

Portate un piano B: in Italia, il piano B è spesso quello che funziona.

Tenete sempre con voi delle monete per i biglietti. O per il «caffè della pazienza».

Prendete tutto con filosofia: la rabbia non fa arrivare il bus più presto.

L'arte tutta italiana di chiedere informazioni

Anche con mappe, GPS e app modernissime, in Italia prima o poi finirete a chiedere indicazioni a qualcuno. E lì inizia il vero spettacolo. Una semplice domanda come «Scusi, dov'è la fermata?» può trasformarsi in una spiegazione teatrale con gesti enormi e riferimenti a bar che non esistono più. La parte sorprendente è che, nonostante tutto, spesso riuscirete davvero ad arrivare a destinazione. Forse non in orario, ma sicuramente con una storia da raccontare.

Un viaggio nel viaggio

Usare i mezzi pubblici in Italia non è solo un modo per spostarsi: è un'esperienza culturale. Imparerete la lingua viva delle fermate, scoprirete la solidarietà tra sconosciuti e potrete raccontare come siete sopravvissuti, chi più, chi meno, all'inferno dei mezzi pubblici del Belpaese. Perché sì, tutte le strade portano a Roma… ma in Italia, per arrivarci, ci vuole anche un po' di pazienza, ironia e tanto amore per il caos creativo di questo Paese, che nonostante l'immensa confusione ci strappa sempre un sorriso. ■

6 sparire znikać
più *tu:* już (w konstrukcji non... più)
moltiplicarsi *tu:* rozmnażać się
pagare płacić
l'aria condizionata klimatyzacja
senziente *tu:* obdarzony własną świadomością
andare (irreg.) *tu:* działać
diventare stawać się
il binario (pl. -ri) *tu:* peron
sbagliato błędny
il cambio (pl. -bi) *tu:* zmiana
improvviso niespodziewany
l'indicazione (f.) wskazówka
il sorriso uśmiech
in fondo *tu:* w gruncie rzeczy
far parte di qc być częścią czegoś
l'esperienza doświadczenie
scaricare *tu:* ściągać
l'app (f., inv.) aplikacja
salvare *tu:* ocalić, uratować
portare *tu:* mieć w zanadrzu
il piano *tu:* plan
funzionare działać
7 tenere (irreg.) con sé mieć przy sobie
la rabbia złość
fare *tu:* sprawić, spowodować
più presto wcześniej
modernissimo bardzo nowoczesny
lo spettacolo *tu:* widowisko
la domanda pytanie
trasformarsi in qc zamienić się w coś
la spiegazione wyjaśnienie
enorme *tu:* zamaszysty
il riferimento a qc odniesienie do czegoś
sorprendente zaskakujący
la destinazione *tu:* cel podróży
in orario na czas
il modo *tu:* sposób
spostarsi przemieszczać się
8 scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
la solidarietà (inv.) solidarność
lo sconosciuto nieznajomy
l'inferno piekło
il Belpaese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)
immenso *tu:* rozległy, ogromny
strappare un sorriso a qn wywołać czyjś uśmiech

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

L'avverbio «**mai**» può avere significati diversi a seconda del contesto. In una frase negativa vuol dire «nigdy», p. es. *Non vado mai al cinema. (Nigdy nie chodzę do kina).* In una frase interrogativa, invece corrisponde al polacco «kiedyś, kiedykolwiek», p. es. *Sei mai stata in Sardegna?* (*Czy byłaś kiedyś/kiedykolwiek na Sardynii?*).
In certi contesti «mai» può svolgere una funzione puramente enfatica (rafforzativa), p. es. *Ma è mai possibile? (Jak tak może być?! To niebywałe!)*
Attenzione! Al passato prossimo (e in altri tempi composti) la posizione giusta di «mai» è fra il verbo ausiliare e il participio passato, p. es. *Sei **mai** stata in Sardegna? – No, non ci sono **mai** stata.* l'avverbio (pl. -bi) – przysłówek

a seconda di qc w zależności od czegoś
la frase negativa zdanie przeczące
interrogativo pytający
corrispondere (p. pass. corrisposto) a qc odpowiadać czemuś
puramente czysto
enfatico emfatyczny
rafforzativo wzmacniający
il tempo composto czas złożony
giusto *tu:* właściwy, prawidłowy
il verbo ausiliare czasownik posiłkowy
il participio passato *tu:* imiesłów czasu przeszłego

eprasa.pl 45d06d5cb1

Orvieto

Turismo lento: viaggiare piano, viaggiare meglio

Redazione

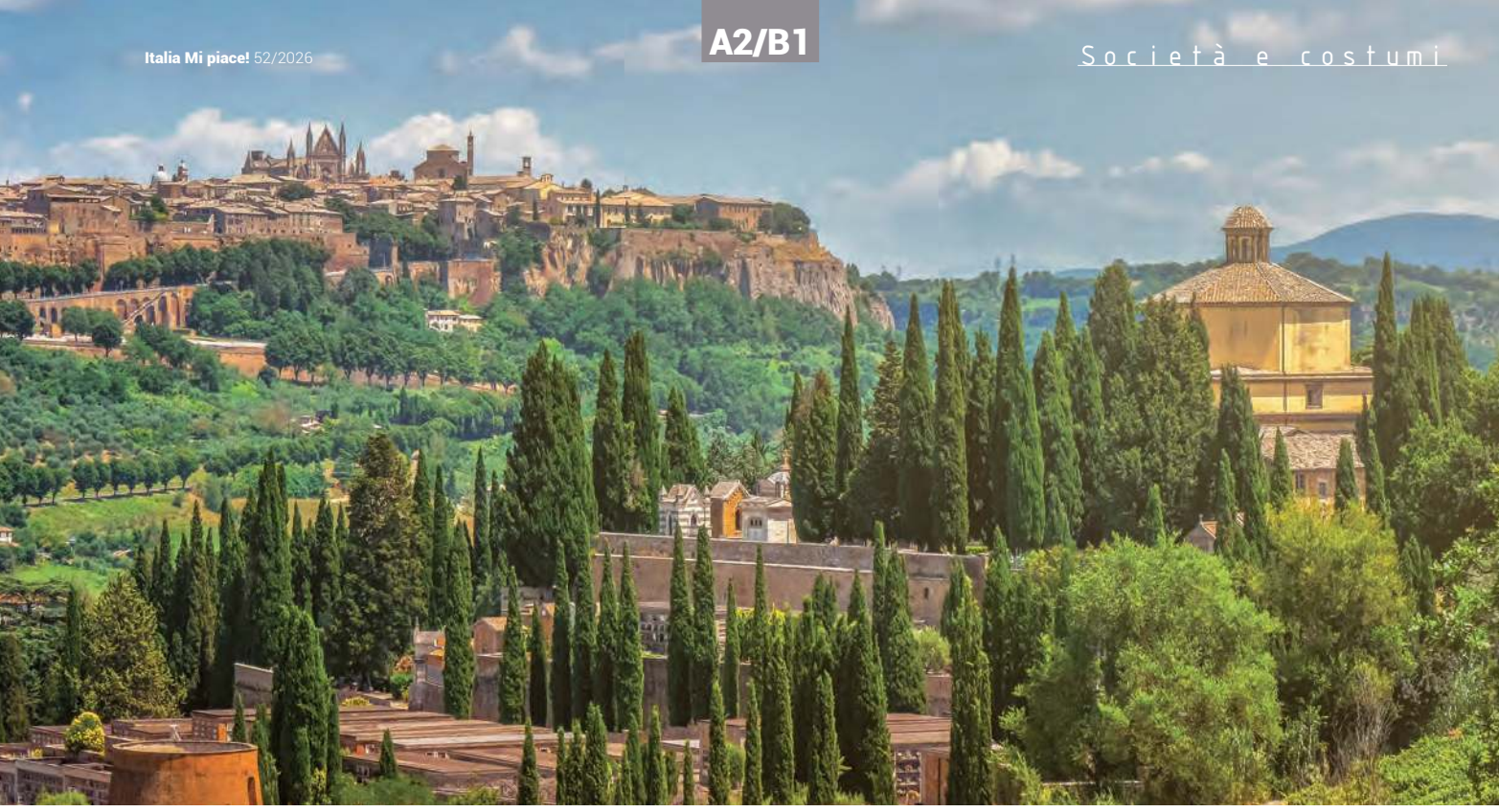
Sempre più italiani rinunciano alla corsa da una meta all'altra e riscoprono il proprio paese con un ritmo diverso: quello del viaggio lento.

Una filosofia nata in Italia

Il turismo lento non è una moda arrivata dall'estero. Le sue radici sono italiane e nascono dal cibo. Nel 1986, a Bra, in Piemonte, il giornalista Carlo Petrini (nato in quella stessa città nel 1949) ha fondato *Slow Food*, un movimento che difende i prodotti del territorio e le tradizioni gastronomiche contro l'omologazione del *fast food*. Non a caso il suo simbolo è una chiocciola, animale lento per natura. Da quell'idea sono nate altre esperienze. Nel 1999, a Orvieto, è nata la rete delle città *slow* (*Cittaslow*): piccoli comuni che scelgono una vita più tranquilla e a misura

0 **lo slow tourism** turystyka slow/powolna/uważna
viaggiare podróżować
piano powoli
meglio lepiej
sempre più *tu:* coraz więcej
rinunciare a qc rezygnować z czegoś
la corsa *tu:* bieg, pogoń
la meta *tu:* cel/kierunek (podróży)
riscoprire (p. pass. riscoperto) odkrywać ponownie
proprio (pl. -ri) własny
il paese kraj
lento powolny
1 **l'estero** zagranica
la radice korzeń
il cibo jedzenie
il giornalista (pl. -sti) dziennikarz
fondare *tu:* założyć
il movimento ruch
difendere (p. pass. diffeso) qc contro qc bronić coś przed czymś
l'omologazione *tu:* ujednolicanie
a caso przypadkiem
la chiocciola ślimak (patrz boks)
l'esperienza doświadczenie
la rete sieć
il comune gmina
scegliere (irreg., p. pass. scelto) wybierać
tranquillo spokojny
a misura di qn/qc na miarę kogoś/czegoś

eprasa.pl 45d06d5cb1



d'uomo, limitano il traffico e il rumore, proteggono i negozi storici e i prodotti artigianali. Da allora la rete è cresciuta e oggi conta città in molti paesi del mondo. *Slow Food* organizza anche grandi eventi, come il Salone del Gusto di Torino, dove piccoli produttori di tutto il mondo presentano i loro cibi. Il turismo lento è figlio di questa cultura: mette la qualità davanti alla velocità e il tempo davanti alla quantità.

Il ritorno al proprio paese

Per anni gli italiani hanno cercato le grandi capitali europee, spesso con voli low cost e weekend brevissimi. La pandemia ha cambiato le abitudini. Chiusi i confini, molti hanno riscoperto regioni vicine a casa, piccoli borghi, montagne e colline che prima ignoravano. È il cosiddetto «turismo di prossimità», e non è scomparso con la fine dell'emergenza. Le ragioni sono diverse: alcuni vogliono spendere meno, altri pensano all'ambiente ed evitano l'aereo, molti sono stanchi delle città affollate e cercano silenzio. C'è anche il lavoro da remoto, che ha permesso ad alcuni di lasciare le grandi città e tornare a vivere nei paesi, dove i ritmi sono più lenti e la vita costa meno. Lo Stato stesso parla di «aree interne», i territori lontani dalle grandi città e dai servizi, che oggi cercano un nuovo futuro proprio nel turismo dolce. Non si tratta più di collezionare mete, ma di vivere davvero un luogo.

A piedi, sui vecchi binari

Il simbolo più evidente del viaggio lento sono i cammini: percorsi a piedi lunghi anche centinaia di chilometri, da fare in più giorni. Il più celebre è la Via Francigena,

2 **limitare** ograniczać
il traffico *tu:* ruch (uliczny)
il rumore hałas
proteggere (p. pass. protetto) chronić
il prodotto artigianale wyrób rzemieślniczy/rękodzielniczy
da allora od tego momentu
crescere rosnąć
contare liczyć
il mondo świat
l'evento wydarzenie
il gusto *dosł.* smak
mettere qc davanti a qc przedkładać coś nad coś
la qualità (inv.) jakość
la velocità (inv.) prędkość
la quantità (inv.) ilość
la capitale stolica
il volo lot
low cost tani
brevissimo bardzo krótki
l'abitudine przyzwyczajenie
il confine granica
il borgo miasteczko
la collina wzgórze
cosiddetto tak zwany
la prossimità (inv.) *tu:* bliskość
scomparire (irreg.) znikać
l'emergenza *tu:* stan kryzysowy
la ragione *tu:* powód
spendere (p. pass. speso) wydać
l'ambiente *tu:* środowisko
evitare unikać
l'aereo samolot
affollato zatłoczony
il silenzio (pl. -zi) cisza
da remoto zdalny
permettere di fare qc pozwolić na robienie czegoś
il paese *tu:* wieś, miasteczko
lo stato *tu:* państwo
stesso *tu:* sam (nie kto inny, jak)
l'area obszar
interno *tu:* śródlądowy / położony z dala od dużych ośrodków / wewnętrzny
il servizio *tu:* usługa
dolce *tu:* slow/powolny/uważny
3 **trattarsi di qc** chodzić o coś
vivere *tu:* przeżywać
il luogo miejsce
a piedi pieszo
i binari (pl.) *tu:* tory
il cammino droga
il percorso trasa
centinaia (pl.) setki
più *tu:* kilka, kilkanaście
celebre słynny

eprasa.pl 45d06d5cb1

Il Duomo di Orvieto (XIII-XVI sec.).

l'antica strada che collegava il nord Europa a Roma; ogni anno migliaia di persone ne percorrono almeno un tratto, con la loro «credenziale», il piccolo documento che si fa timbrare tappa dopo tappa. Popolari sono anche il Cammino di San Francesco, tra Umbria e Toscana, e il Sentiero degli Dei, sopra la Costiera Amalfitana. Spesso i sentieri seguono vecchie ferrovie abbandonate, trasformate in «*greenway*»: è il caso della via Spoleto-Norcia, in Umbria, oggi amata da chi cammina e pedala. Anche il treno, del resto, è tornato di moda in una versione speciale. La Fondazione FS Italiane ha recuperato vecchie linee e treni storici: la Transiberiana d'Italia, per esempio, attraversa lentamente le montagne tra Abruzzo e Molise, si ferma nei piccoli paesi e regala il paesaggio dal finestrino. Qui la lentezza non è un difetto, ma il motivo stesso del viaggio. Questi itinerari portano nuova vita anche all'economia locale: piccoli alberghi, bar e botteghe rinascono grazie ai viaggiatori di passaggio.

In bicicletta, tra i borghi

Cresce anche il cicloturismo. In Italia sono nate lunghe ciclovie, come la Ciclovia del Sole o il progetto VenTo, che segue il fiume Po da Venezia a Torino. La bicicletta impone la velocità giusta: più lenta dell'auto, più rapida del passo,

4 **collegare qc a qc** łączyć coś z czymś
il nord północ
migliaia (pl.) tysiące
percorrere (p. pass. percorso) *tu:* przemierzać
almeno przynajmniej
il tratto odcinek
la credenziale paszport pielgrzyma
timbrare *tu:* podstemplować
la tappa *tu:* etap
il sentiero ścieżka
i dei (pl.) bogowie
la costiera wybrzeże
seguire qc *tu:* biec po czymś
la ferrovia *tu:* linia kolejowa
abbandonato opuszczony
trasformato in qc zamieniony w coś
la greenway szlak pieszo-rowerowy poprowadzony dawną linią kolejową
il caso przypadek
da chi *tu:* przez tych, co
camminare chodzić
pedalare pedałować
la fondazione *tu:* fundacja
FS (Ferrovie dello Stato) włoskie koleje państwowe, odpowiednik PKP
recuperare odzyskać
attraversare *tu:* przemierzać
fermarsi zatrzymywać się
il paesaggio krajobraz
il finestrino okno (w pojeździe)
il difetto wada
il motivo powód
stesso *tu:* właściwy, sam w sobie
l'itinerario szlak
portare *tu:* wnosić
l'economia *tu:* gospodarka
la bottega sklep/zakład
rinascere *tu:* odradzać się
il viaggiatore podróżny
di passaggio *tu:* będący gdzieś przejazdem
il cicloturismo turystyka rowerowa
la ciclovia ścieżka rowerowa
il fiume rzeka
il Po Pad
imporre (irreg., p. pass. imposto) narzucać
giusto właściwy
rapido szybki
il passo *tu:* chód

eprasa.pl 45d06d5cb1

permette di vedere i campi e di fermarsi quando si vuole. A guadagnarci sono soprattutto i borghi. Per decenni i giovani li hanno lasciati per le città; oggi i viaggiatori lenti li riscoprono, e molti paesi organizzano feste, sagre e mercati per accoglierli. L'associazione «I Borghi più belli d'Italia» riunisce centinaia di piccoli centri di pietra, con chiese antiche e piazze silenziose. Alcuni comuni, per fermare lo spopolamento, hanno lanciato le «case a un euro»: vecchie abitazioni vendute a un solo euro a chi si impegna a ristrutturarle. Paesi come Ollolai, in Sardegna, o Sambuca di Sicilia hanno attirato così nuovi abitanti da tutto il mondo.

Dormire e mangiare senza fretta

Il viaggio lento cambia anche il modo di dormire e di mangiare. Molti scelgono un agriturismo, cioè una fattoria che ospita i turisti e offre i prodotti del territorio: oggi in Italia se ne contano decine di migliaia, dalle colline toscane alle campagne della Sardegna, e in molti si può partecipare alla vita del podere, dalla raccolta delle olive alla preparazione del formaggio. Altri preferiscono l'albergo diffuso, un'invenzione tutta italiana nata negli anni Ottanta: le camere non stanno in un unico edificio, ma in case diverse dello stesso borgo, così l'ospite dorme in una casa, fa colazione in un'altra e vive il paese come un vero abitante. Il cibo, come nel movimento *Slow Food*, torna al centro dell'esperienza: non un pasto veloce tra una visita e l'altra, ma un momento per conoscere un luogo e le persone che lo abitano.

Un'altra idea di viaggio

Il turismo lento non è per tutti e non cancella le vacanze tradizionali. Offre però una risposta a un problema sempre più serio: l'*overtourism*. Città come Venezia e Firenze ricevono ogni anno troppi visitatori e faticano a gestirli; scegliere luoghi meno famosi significa proteggere le città d'arte e scoprire un'Italia più autentica. Anche le istituzioni hanno capito il valore di questo turismo: nel 2017 il governo ha dedicato un intero anno ai borghi, e da allora molti progetti pubblici sostengono i cammini e le ferrovie storiche. Soprattutto, il viaggio lento racconta un cambiamento nella mentalità degli italiani. Viaggiare non è più una gara a chi vede di più, ma un modo per riscoprire, con calma, la ricchezza di un paese che molti credevano di conoscere già. ■

5 **il campo** *tu:* pole
guadagnare *tu:* zyskiwać
il decennio dziesięciolecie
lasciare zostawiać
per *tu:* na rzecz
la festa święto
la sagra święto, festiwal
il mercato *tu:* kiermasz, jarmark
accogliere (p. pass. accolto) przyjąć
l'associazione stowarzyszenie
riunire *tu:* zrzeszać
il centro *tu:* miejscowość
di pietra kamienny
la chiesa kościół
silenzioso cichy
fermare zatrzymać
lo spopolamento wyludnianie się
lanciare *tu:* zainicjować
a *tu:* za, w cenie
l'abitazione (f.) budynek/lokal mieszkalny
vendere sprzedawać
impegnarsi a fare qc zobowiązać się do zrobienia czegoś
ristrutturare wyremontować
attirare przyciągać
l'abitante mieszkaniec
senza fretta bez pośpiechu
il modo sposób
la fattoria *tu:* gospodarstwo
ospitare gościć
la campagna *tu:* teren wiejski
partecipare a qc uczestniczyć w czymś
il podere gospodarstwo rolne
la raccolta zbiór
la preparazione *tu:* wytwarzanie
il formaggio (pl. -gi) ser
diffuso *tu:* rozproszony
l'invenzione (f.) *tu:* wynalazek
tutto *tu:* całkowicie, w pełni
unico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* jeden, ten sam
l'edificio (pl. -ci) budynek
l'ospite gość
il pasto posiłek
la visita *tu:* zwiedzanie
cancellare *tu:* eliminować
sempre più coraz bardziej
serio (pl. -ri) poważny
l'overtourism (m.) nadmierna turystyka
faticare a fare qc *tu:* mieć trudności ze zrobieniem czegoś
gestire *tu:* organizować, «ogarniać»
famoso *tu:* znany
l'arte (f.) sztuka
scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
il valore *tu:* wartość
6 **intero** cały
sostenere (irreg.) wspierać
la gara *tu:* zawody, wyścig
di più więcej
con calma na spokojnie
la ricchezza bogactwo

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

La chiocciola è un piccolo animale (un mollusco per essere precisi) che, con la caratteristica sagoma a spirale del proprio guscio, ha ispirato il linguaggio dell'informatica e dell'architettura.
In italiano, infatti, il segno «@» si chiama proprio «chiocciola» (Niente scimmie dunque negli indirizzi e-mail degli italiani!).
Nel mondo dell'architettura, invece, il mollusco in questione ha dato il proprio nome alla «scala a chiocciola».

il mollusco (pl. -chi) mięczak
per essere precisi *tu:* gwoli ścisłości
la sagoma kształt
a spirale spiralny
proprio *tu:* własny
il guscio (pl. -sci) *tu:* skorupka
il linguaggio język
il segno znak
proprio *tu:* właśnie
niente *tu:* żadnych
la scimmia małpa
dunque więc
l'indirizzo e-mail adres mailowy
in questione *tu:* o którym mowa
la scala a chiocciola schody kręcone

eprasa.pl 45d06d5cb1

Ornella Vanoni e Gino Paoli: una storia d'amore *Senza fine*

Karolina Romano

«Ora è già tardi ma è presto se tu te ne vai» diceva Gino Paoli in *Una lunga storia d'amore*. Gino Paoli e Ornella Vanoni, due miti indiscussi della musica italiana, la coppia che fece sognare l'Italia intera negli anni '60, due anime gemelle che si sono spente a poco più di quattro mesi di distanza l'una dall'altra.

la fine koniec
tardi późno
presto wcześnie
andarsene (pres. ind.: me ne vado, te ne vai...) odchodzić
il mito *tu:* legenda
indiscusso niepodważalny
la coppia para
far sognare *tu:* sprawić, że ktoś zacznie marzyć
intero cały
l'anima gemella bratnia dusza
spegnersi *tu:* umrzeć (*dosł.* zgasnąć)
la distanza *tu:* odstęp

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: 8ot34
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

Un amore destinato a nascere

Lei nacque il 22 settembre 1934, lui esattamente il giorno dopo. Sembra quasi che ci fosse lo zampino del destino sin dall'inizio. I due si conobbero nella casa discografica Ricordi di Milano nei primi anni '60. Gino Paoli, rimasto colpito dalla bellezza folgorante di Ornella Vanoni, dalle sue mani grandi e dalla sua voce sensuale, decise di scrivere per lei la canzone *Me in tutto il mondo*, dando inizio a un sodalizio artistico molto potente. L'unione musicale si trasformò presto in un amore *Senza fine*, titolo della prima canzone dedicata da Paoli proprio alla storia tra i due, nonché forse la sua canzone più celebre e una delle più belle canzoni d'amore della storia della musica italiana.

Gli aneddoti raccontati

Tra gli aneddoti riportati dai due spicca il racconto del loro primo bacio. Ornella chiese a Gino del suo orientamento sessuale perché correvano voci che fosse gay e lui rispose, dicendo che a lui avevano detto che lei fosse lesbica. Così, dopo una grossa risata sull'accaduto, scattò il bacio appassionato che diede inizio a tutto. In un'altra intervista Ornella dichiarò: «Gino non aveva i soldi neanche per il biglietto del tram. Così andavamo sempre a piedi, io gli trotterellavo dietro con i tacchi a spillo, sfinita».

Un colpo al cuore

Sembrava una storia destinata a durare in eterno, un'unione di due anime che si erano sempre cercate e che finalmente si erano trovate. E invece… Ad ostacolare l'amore travolgente tra Gino e Ornella c'era però Anna Fabbri, moglie di Paoli dal 1957. Quello dei tradimenti era un vero e proprio vizio per il cantautore. Fu proprio Anna a confrontarsi con la Vanoni, spingendola a terminare la relazione con il marito. Seguirono momenti difficili per entrambi, addolorati per la fine di un amore mancato. Il colpo per Gino Paoli fu talmente duro che lo spinse, insieme ad altre ragioni, a una forte crisi esistenziale terminata l'11 luglio 1963 con un tentato suicidio. L'artista si sparò dritto al cuore, rimanendo in vita per miracolo. Il proiettile si fermò nel torace ed essendo troppo pericoloso da rimuovere rimase lì fino al suo ultimo respiro come ricordo di un gesto di disperazione totale.

L'unione artistica e l'amicizia

Nonostante la storia d'amore non andata di certo a buon fine, l'unione artistica continuò e tra i due nacque un legame di amicizia che li portò nel 1985 a cantare insieme sul palco del *live* intitolato proprio *Insieme*. Nel 2004 tornarono ad appassionare i *fan* con un album di inediti dal titolo *Ti ricordi? No, non mi ricordo* che ottenne

0 destinato a qc przeznaczony do czegoś
esattamente dokładnie
lo zampino del destino *tu:* ingerencja losu (zampino *dosł.* łapka)
sin da *tu:* od
conoscersi poznać się (patrz boks)
la casa discografica wytwórnia płytowa
rimanere colpito da qn *tu:* być pod czyimś wrażeniem
folgorante uderzający, oszałamiający
la voce głos
sensuale zmysłowy
la canzone piosenka
il sodalizio *tu:* więź
potente *tu:* silny
l'unione *tu:* związek
trasformarsi in qc zamienić się w coś
presto *tu:* wkrótce
nonché *tu:* jak również
celebre słynny
riportare *tu:* przytaczać
spiccare *tu:* wyróżniać się
il bacio (pl. -ci) pocałunek
corrono/correvano voci *idiom.* chodzą/chodziły słuchy
la grossa risata *tu:* gromki śmiech
l'accaduto *tu:* zajście
scattare *tu:* nagle nastąpić
appassionato *tu:* namiętny
dare inizio a qc zapoczątkować coś
l'intervista wywiad
trotterellare *tu:* biec małymi kroczkami
il tacco a spillo szpilka (obcas)
sfinito wykończony
il colpo *tu:* cios
il cuore serce
durare trwać
in eterno wiecznie
finalmente wreszcie
ostacolare stać na przeszkodzie
travolgente porywający
il tradimento zdrada
vero e proprio prawdziwy
il vizio (pl. -zi) *tu:* słabość, ułomność
il cantautore piosenkarz i autor tekstów
spingere (p. pass. spinto, pass. rem. io spinsi...) qn a fare qc *tu:* skłonić (*dosł.* popchnąć) kogoś do zrobienia czegoś
terminare zakończyć
la relazione *tu:* związek
seguire *tu:* następować
entrambi oboje
addolorato pogrążony w cierpieniu/bólu (il dolore ból)
2 mancato *tu:* niespełniony
talmente *tu:* do tego stopnia
duro *tu:* trudny, ciężki
la ragione *tu:* powód
il tentato suicidio próba samobójcza
spararsi *tu:* strzelić sobie
dritto prosto
per miracolo cudem
il proiettile pocisk
fermarsi zatrzymać się
il torace *tu:* klatka piersiowa
pericoloso niebezpieczny
rimuovere (p. pass. rimosso) usunąć
rimanere pozostać
il respiro oddech
il ricordo di qc *tu:* pamiątka po czymś
l'amicizia przyjaźń
non andato a buon fine *tu:* niemający szczęśliwego zakończenia
il legame więź
portare a qc doprowadzić do czegoś
il palco *tu:* scena
intitolato zatytułowany
proprio *tu:* właśnie
appassionare *tu:* fascynować, oczarowywać
l'inedito *tu:* nieopublikowany (utwór)
ottenere zdobyć

eprasa.pl 45d06d5cb1

il disco di platino. Con la collaborazione di Enrico de Angelis scrissero inoltre il libro *Noi due, una lunga storia*, un racconto a due voci del loro intenso legame e della musica che aveva ispirato, tra cui *Me in tutto il mondo*, *Senza fine* e *Che cosa c'è*. Negli anni i due continuarono a ripercorrere la loro storia d'amore con battute, ricordi e riflessioni dolceamare sia sul palco che fuori. L'ultima apparizione insieme fu nel 2023 al Festival di Sanremo. I due cantanti commossero l'intero pubblico, cantando insieme le loro canzoni.

Insieme fino alla fine

Dopo una vita passata a limitarsi a un'amicizia che celava l'amore che provavano l'uno per l'altra, Gino Paoli e Ornella Vanoni si sono ricongiunti per affrontare insieme un ultimo meraviglioso viaggio. Lei se n'è andata il 21 novembre 2025 nella sua casa a Milano in seguito a un arresto cardiaco. Alla camera ardente Paoli ha mandato un cuscino di rose gialle a forma di cuore. Il giallo era il colore preferito di Ornella che in passato aveva dichiarato: «Ho pensato giallo. Ho vissuto giallo. Ho amato giallo, il colore della gioia e della luce». Gino ha raggiunto la sua amata il 24 marzo 2026. Due stelle che si sono spente a soli quattro mesi di distanza e che ancora oggi continuano a illuminarci con le loro canzoni senza tempo e con questa storia commovente di un amore travagliato, che pur senza matrimonio o anni passati insieme, li ha portati al *finché morte non ci separi*. Forse era veramente un amore *Senza fine* e Gino lo aveva capito dal primo istante in cui aveva posato gli occhi sulla sua amata Ornella. ■

MAMMA GRAMMA

Il verbo «conoscere» è irregolare al passato remoto: io **conobbi**, tu conoscesti, lui/lei **conobbe**, noi conoscemmo, voi conosceste, loro **conobbero.**
Un altro verbo, le cui forme irregolari al passato remoto terminano allo stesso modo, è «crescere» (io **crebbi**, lui/lei **crebbe**, loro **crebbero**).

irregolare nieregularny
il modo sposób

3 il disco (pl. -chi) *tu:* płyta
la collaborazione współpraca
ripercorrere *tu:* powracać do czegoś
la battuta *tu:* żart, dowcipny komentarz
il ricordo wspomnienie
dolceamaro słodko-gorzki
l'apparizione (f.) *tu:* występ (*dosł.* pojawienie się)
4 commuovere (p. pass. commosso) wzruszać
passato *tu:* spędzony
limitarsi a qc ograniczać się do czegoś
celare skrywać
provare *tu:* czuć
ricongiungersi *tu:* powrócić do siebie
5 affrontare *tu:* podjąć się czegoś
meraviglioso cudowny
in seguito a qc w wyniku czegoś
l'arresto cardiaco (pl. -ci) zatrzymanie akcji serca
la camera ardente sala pożegnań
il cuscino poduszka
preferito ulubiony
il passato przeszłość
la gioia radość
la luce światło
raggiungere qn *tu:* dołączyć do kogoś
l'amata ukochana
la stella gwiazda
illuminare *tu:* oświecać
senza tempo *tu:* ponadczasowy
travagliato *tu:* burzliwy
pur *tu:* mimo, pomimo
il matrimonio (pl. -ni) małżeństwo
finché morte non ci separi dopóki śmierć nas nie rozłączy
l'istante (m.) moment
posare gli occhi su qn *idiom.* zwrócić na kogoś uwagę

eprasa.pl 45d06d5cb1

Il teatro San Carlo di Napoli

Marcello Giusto

Nel cuore della città, a pochi passi da Piazza del Plebiscito, sorge un luogo che da quasi tre secoli racconta la storia della musica europea.

san święty
il cuore serce
a pochi passi da qc *idiom.* niedaleko czegoś
sorgere (p. pass. sorto) *tu:* wznosić się, znajdować się
il secolo wiek

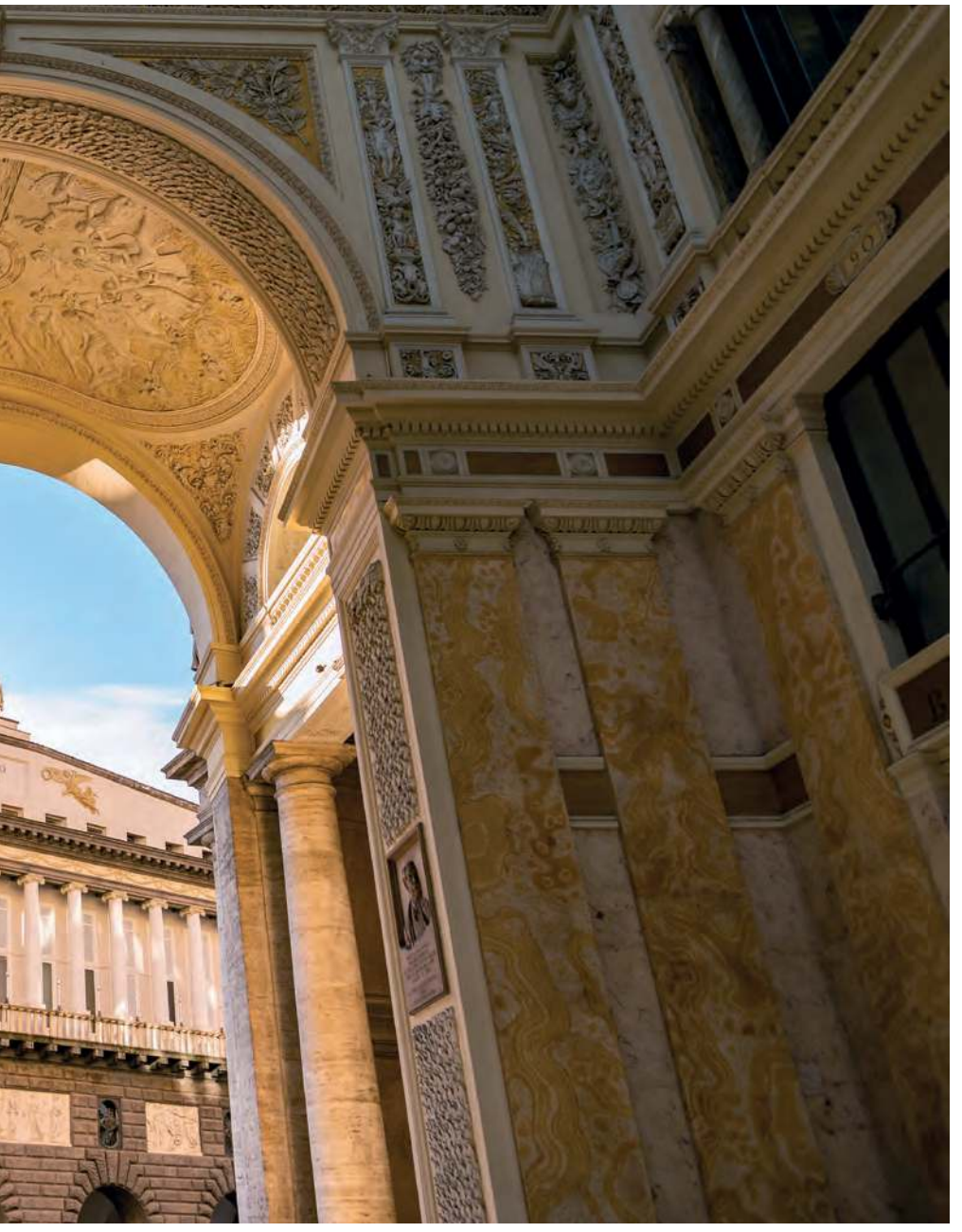
Inaugurato nel 1737, è il teatro d'opera più antico al mondo ancora in attività: è più vecchio del Teatro alla Scala di Milano (1778) e del Teatro La Fenice di Venezia (1792). La sua nascita è legata a un preciso progetto politico e simbolico. Carlo III di Borbone, re del Regno di Napoli (che aveva conquistato durante la Guerra di successione polacca, ponendo fine al dominio austriaco e fondando una dinastia borbonica autonoma nel Sud Italia) volle dotare la città di un teatro che fosse all'altezza della sua capitale, capace di esprimere prestigio, ordine e magnificenza. Il San Carlo nasce così come un luogo in cui arte e potere si intrecciano, destinato a stupire.

Luogo per musica e società

Benché fin dall'inizio si distingua per dimensioni, eleganza e funzionalità, nel Settecento il teatro non è il luogo silenzioso e raccolto che conosciamo oggi. Al contrario, è una vera e propria piazza al coperto: nei palchi si conversa, si mangia, si gioca, si intrecciano relazioni sociali. La musica convive con il rumore della vita quotidiana, e il pubblico presta attenzione

1 **il mondo** świat
in attività *tu:* czynny
legato a qc związany z czymś
preciso *tu:* konkretny, ściśle określony
Carlo III di Borbone Karol III Hiszpański
il re (inv.) król
il Regno di Napoli Królestwo Neapolu
conquistare zdobyć
la Guerra di successione polacca wojna o sukcesję polską
porre (irreg., p. pass. posto) fine a qc położyć czemuś kres
il dominio (pl. -ni) *tu:* dominacja
fondare *tu:* zakładać
borbonico burboński
il Sud Italia Południowe Włochy
dotare di qc wyposażyć w coś
all'altezza di qc *tu:* godny czegoś, *dosł.* na wysokości czegoś
esprimere (p. pass. espresso) wyrazić
il prestigio prestiż
l'ordine *tu:* porządek
la magnificenza świetność
l'arte (f.) sztuka
il potere władza
intrecciarsi *tu:* splatać się
destinato a fare qc mający coś zrobić / przeznaczony do czegoś
stupire (io -isco...) zadziwiać
la società (inv.) *tu:* społeczeństwo
distinguersi per qc wyróżniać się czymś
la dimensione rozmiar
il Settecento XVIII w.
silenzioso cichy
raccolto *tu:* pełen skupienia
vero e proprio prawdziwy
al coperto kryty
il palco *tu:* loża
intrecciare *tu:* nawiązywać
sociale *tu:* społeczny
convivere (p. pass. convissuto) *tu:* współistnieć
il rumore hałas
il pubblico publiczność
prestare attenzione a qc zwracać na coś uwagę

eprasa.pl 45d06d5cb1



soprattutto alle arie più celebri. In questo contesto, emergono le prime grandi «star» dell'opera: i castrati, cantanti dalla voce straordinaria e oggi scomparsi, tra cui spicca il celebre Farinelli, idolatrato in tutta Europa.

In questi stessi anni, Napoli si afferma come una delle capitali musicali del continente. La cosiddetta *Scuola napoletana* forma compositori e interpreti destinati a influenzare profondamente il melodramma europeo (fra cui Alessandro e Domenico Scarlatti, Nicola Porpora, Gian Battista Pergolesi). Il San Carlo diventa uno dei principali centri di questa produzione, contribuendo a definire un linguaggio musicale capace di viaggiare ben oltre i confini italiani.

XVIII e XIX secolo

La fine del secolo porta con sé anche cambiamenti politici. Durante la Rivoluzione Napoletana del 1799, il teatro viene ribattezzato "Teatro Nazionale" e si trasforma in uno spazio di diffusione di ideali rivoluzionari. Per un breve periodo, tra le sue mura risuonano parole come libertà e uguaglianza, dimostrando come il teatro possa essere anche luogo di impegno civile.

Nel 1812 il San Carlo segna un altro primato con la nascita della sua scuola di danza, la più antica d'Italia. Questo dimostra come il teatro non fosse solo un centro musicale, ma un luogo di formazione e diffusione delle arti performative.

2 celebre słynny
emergere (p. pass. emerso) *tu:* wyłaniać się
il cantante *tu:* śpiewak
la voce głos
straordinario (pl. m. -ri) niezwykły
scomparso (dal v. scomparire znikać) *tu:* już nieistniejący
spiccare wyróżniać się
idolatrato wielbiony, ubóstwiany
affermarsi *tu:* zyskać pozycję
cosiddetto tak zwany
formare *tu:* kształcić
l'interprete wykonawca
influenzare qc wpływać na coś
profondamente *tu:* silnie, *dosł.* głęboko
diventare stawać się
principale główny
il centro *tu:* ośrodek
contribuire (io -isco...) a qc przyczyniać się do czegoś
il linguaggio (pl. -gi) *tu:* język
ben oltre *tu:* daleko poza
il confine granica
portare con sé nieść ze sobą
ribattezzare *tu:* zmienić nazwę (*dosł.* przechrzcić)
nazionale *tu:* narodowy
trasformarsi in qc zamienić się w coś
lo spazio *tu:* przestrzeń
la diffusione *tu:* propagowanie
risuonare rozbrzmiewać
la libertà (inv.) wolność
l'uguaglianza równość
l'impegno *tu:* zaangażowanie
civile *tu:* obywatelski
segnare un primato ustanowić rekord / osiągnąć coś jako pierwszy
la danza taniec
la formazione *tu:* kształcenie
le arti performative sztuki performatywne, sceniczne

eprasa.pl 45d06d5cb1

Uno degli episodi più sorprendenti della sua storia avviene nel 1816, quando un incendio distrugge gran parte dell'edificio. Potrebbe essere la fine, ma accade il contrario: in soli nove mesi il teatro viene ricostruito. Un'impresa straordinaria per l'epoca, che restituisce alla città un luogo ancora più splendente e rafforza il legame tra Napoli e il suo teatro.

Nel corso dell'Ottocento, il San Carlo si afferma definitivamente come uno dei palcoscenici più prestigiosi d'Europa che sarà la scena di compositori come Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti – che qui scrive ben diciassette opere – e Giuseppe Verdi, nonché di grandi virtuosi come Niccolò Paganini, contribuendo ad accrescerne il prestigio internazionale.

MAMMA GRAMMA

Il superlativo relativo regolare in italiano si forma nel seguente modo: il/la/i/le + più + aggettivo.
La scelta dell'articolo determinativo (il/la/i/le) dipende dal genere (maschile o femminile) e dal numero (singolare o plurale). Lo stesso vale anche per la terminazione dell'aggettivo. L'avverbio «più» rimane invece invariabile, cioè non cambia mai.
Esempi dal testo:
*...è **il** teatro d'opera **più antico** al mondo ancora in attività:...*
*...il pubblico presta attenzione soprattutto al**le** arie **più celebri**.*
*Nel 1812 il San Carlo segna un altro primato con la nascita della sua scuola di danza, **la più antica** d'Italia.*

il superlativo relativo stopień najwyższy względny (przymiotnika)
formare kształtować
seguente następujący
il modo sposób
l'articolo determinativo rodzajnik określony
il genere rodzaj
il numero *tu:* liczba
lo stesso to samo
valere per qc *tu:* odnosić się do czegoś
la terminazione końcówka
l'avverbio przysłówek
invariabile *tu:* nieodmienny

Un gioiello

La sala principale è progettata con la classica forma a ferro di cavallo, tipica dei teatri italiani del Settecento: una soluzione che non risponde solo a criteri estetici, ma garantisce un'eccellente visibilità da ogni palco e contribuisce a un'acustica straordinaria. Al centro della struttura c'è il palco reale che, oltre a offrire una visuale migliore, assumeva un forte valore simbolico, rappresentando il potere borbonico e rendendo il sovrano visibile a tutto il pubblico: la presenza di sei ordini di palchi più il loggione rifletteva una precisa gerarchia sociale, separando fisicamente nobiltà, borghesia e popolo, facendo dell'architettura stessa uno specchio della società dell'epoca.

Gli interni sono decorati riccamente con oro, stucchi e velluti rossi, mentre il soffitto, affrescato da Giuseppe Cammarano, raffigura scene allegoriche dedicate alle arti con raffinate illusioni prospettiche che ampliano visivamente lo spazio.

Queste qualità hanno reso il San Carlo un prototipo del teatro d'opera moderno e un modello per numerose sale europee, influenzando la progettazione teatrale in città come Parigi e Vienna.

Oggi

Con il passare dei secoli, il San Carlo non perde il suo ruolo centrale e continua a rappresentare un esempio di continuità culturale. Attraversa guerre, cambiamenti politici e trasformazioni sociali, continuando a ospitare spettacoli e artisti da tutto il mondo. È proprio in questo equilibrio tra memoria e presente che risiede il suo fascino. ■

3 sorprendente zaskakujący
avvenire (irreg.) *tu:* mieć miejsce
l'incendio (pl. -di) pożar
distruggere (p. pass. distrutto) niszczyć
la gran parte większość
l'edificio (pl. -ci) budynek
accadere *tu:* mieć miejsce, zachodzić
solo *tu:* zaledwie
ricostruire (io -isco…) odbudować
l'impresa *tu:* wyczyn
restituire *tu:* przywrócić
splendente *tu:* olśniewający
rafforzare *tu:* umocnić
il legame *tu:* więź
nel corso di qc *tu:* na przestrzeni czegoś
l'Ottocento XIX w.
il palcoscenico scena
4 ben *tu:* aż
accrescere *tu:* wzmocnić
internazionale międzynarodowy
il gioiello *przen.* perełka (*dosł.* klejnot)
principale główny
il ferro di cavallo podkowa
la soluzione rozwiązanie
rispondere a qc *tu:* spełniać coś
eccellente świetny
la visibilità (inv.) widoczność
la struttura *tu:* obiekt
reale królewski
la visuale *tu:* widok
assumere (p. pass. assunto) *tu:* przybierać
il valore wartość
rendere (p. pass. reso) czynić
il sovrano władca
l'ordine *tu:* rząd
il loggione paradyz (najwyższa galeria widowni)
riflettere (p. pass. riflesso) odzwierciedlać
separare *tu:* oddzielać
la nobiltà (inv.) *tu:* szlachta
la borghesia mieszczaństwo
il popolo lud
5 l'interno wnętrze
l'oro złoto
lo stucco stiuk
il velluto aksamit
raffigurare przedstawiać
raffinato wysublimowany
ampliare *tu:* powiększać
visivamente wizualnie
la qualità (inv.) *tu:* cecha
moderno *tu:* nowoczesny
il modello *tu:* wzór
la continuità (inv.) *tu:* ciągłość
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
risiedere in qc *tu:* tkwić w czymś
il fascino urok

eprasa.pl 45d06d5cb1

La regina del fantasy italiano: Licia Troisi

Laura Piovesan

NAGRANIA MP3
POBIERZ
KOD DOSTĘPU: 8ot34
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

Se siete appassionati di fantasy e di lingua italiana, probabilmente conoscete già questo nome. Per chi, invece, scopre per la prima volta questo genere, vale la pena citare Licia Troisi, da molti conosciuta anche come «la regina del fantasy italiano».

Licia Troisi è l'autrice fantasy italiana più famosa e venduta al mondo. Nasce a Roma nel 1980, manifesta fin da bambina una duplice, straordinaria passione: quella per la scrittura di storie immaginarie e quella per i misteri del cosmo. Questo binomio l'ha portata a laurearsi in astrofisica presso l'Università di Roma Tor Vergata e a collaborare con l'Agenzia Spaziale Italiana, prima che la sua vita prendesse una svolta radicale grazie alla letteratura.

0 la regina królowa
essere appassionato di qc być miłośnikiem czegoś, pasjonować się czymś
scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
il genere gatunek
vale la pena *idiom.* warto
1 l'autrice autorka
famoso *tu:* sławny
venduto cieszący się wysoką sprzedażą
il mondo świat
manifestare *tu:* przejawiać
fin da od
duplice podwójny, dwojaki
straordinario (pl. -ri) niezwykły
immaginario (pl.m. -ri) *tu:* wymyślony
il mistero tajemnica
il cosmo kosmos
il binomio (pl. -mi) *tu:* podwójna pasja
portare qn a fare qc doprowadzić kogoś do zrobienia czegoś
laurearsi in qc ukończyć studia na kierunku…; uzyskać dyplom z…
presso *tu:* na
collaborare współpracować
spaziale kosmiczny
prendere una svolta *tu:* przybrać nowy obrót
la letteratura literatura

eprasa.pl 45d06d5cb1

Le sue opere

Il suo esordio nel 2004 con *Nihal della terra del vento*, primo volume della trilogia delle *Cronache del Mondo Emerso*, è stato un fulmine a ciel sereno nel panorama editoriale italiano. Il romanzo ha dato il via a un fenomeno di culto da milioni di copie vendute ed è stato tradotto in decine di lingue. Le sue opere sono celebri per la creazione di universi complessi e affascinanti, dove creature leggendarie e conflitti epici fanno da sfondo a un'accurata introspezione psicologica dei personaggi, guidati da eroine determinate ma splendidamente umane.

La sua anima letteraria

Oltre all'epica fantasy, che conta numerose saghe di successo come *La ragazza drago* e *I regni di Nashira*, Licia Troisi ha saputo unire la sua anima letteraria a quella scientifica. È infatti un'apprezzata divulgatrice: attraverso saggi e *graphic novel*, spiega la fisica e l'astronomia al grande pubblico con lo stesso ritmo avvincente dei suoi romanzi, dimostrando che la scienza e la fantasia parlano la stessa lingua. E ora bando alle ciance, ciancio alle bande, lascerò che sia lei stessa ad affascinarvi e avvicinarvi al suo lavoro.

Nei Suoi romanzi il mondo fantastico è sempre molto strutturato e coerente. Da dove nasce di solito l'ispirazione: da un'immagine, da un personaggio o da un'idea precisa?

Può essere ciascuno dei tre; a volte si tratta di un personaggio (è successo così per *Le Cronache del Mondo Emerso*), o di un'ambientazione (è successo con *La saga del Dominio*), oppure anche di un elemento della trama *(Le guerre del Multiverso*). Pian piano quell'idea inizia a ossessionarmi, ci rifletto aggiungendo pezzi, fino a quando non mi sembra di avere abbastanza materiale per iniziare a progettare seriamente il libro.

Scrivere fantasy significa creare mondi nuovi: trova più complesso costruire un universo coerente o personaggi credibili?

Ambo le cose hanno le loro difficoltà, ma per come sono fatta trovo più difficile costruire il mondo. Io sono una narratrice pura, la stesura del testo è la mia parte preferita di tutto il processo, e tutto il resto, per me, è solo preludio e contorno a quel momento. Quindi in generale non mi piace così tanto costruire il mondo, e lo faccio solo per avere una buona quinta su cui raccontare la storia. I personaggi invece sono per me sempre il centro di tutto, e mi viene molto naturale costruirli.

Nei Suoi libri si percepisce spesso un forte equilibrio tra avventura e crescita

2 **l'esordio (pl. -di)** debiut
il volume *tu:* tom
il fulmine a ciel sereno (*idiom.*) grom z jasnego nieba, całkowite zaskoczenie
editoriale wydawniczy
il romanzo powieść
dare il via a qc *tu:* zapoczątkować coś
la copia *tu:* egzemplarz
tradursi (irreg., patrz boks) in qc *tu:* zostać przetłumaczonym na coś
la decina dziesiątka, ok. dziesięciu
l'opera *tu:* dzieło
celebre słynny
per *tu:* z powodu, ze względu na
la creazione tworzenie
l'universo uniwersum
complesso złożony
affascinante fascynujący
la creatura stworzenie, stwór
fare da sfondo a qc stanowić tło dla czegoś
il personaggio postać
l'eroina bohaterka
splendidamente wspaniale, w niezwykły sposób
umano ludzki
oltre a qc oprócz czegoś
numeroso liczny
il drago smok
il regno królestwo
unire (io -isco...) połączyć
l'anima dusza
scientifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) naukowy
infatti *tu:* w rzeczy samej
apprezzato ceniony
la divulgatrice *tu:* popularyzatorka
attraverso *tu:* poprzez, za pośrednictwem
il saggio esej, rozprawa
la graphic novel powieść graficzna
avvincente *tu:* wciągający
la scienza nauka
bando alle ciance *idiom.* do rzeczy, koniec gadania (ciancia próżne gadanie)
ciancio alle bande żartobliwa gra słów
lasciare *tu:* pozwolić
avvicinare qn a qc przybliżyć kogoś do czegoś
strutturato *tu:* dobrze skonstruowany, uporządkowany
coerente spójny
l'ispirazione (f.) natchnienie
l'immagine (f.) obraz
l'idea pomysł
preciso *tu:* dokładny, konkretny
ciascuno każdy
si tratta di… jest to..., chodzi o…
l'ambientazione (f.) *tu:* realia i miejsce akcji
la trama *tu:* fabuła
la guerra wojna
il Multiverso wieloświat, multiwersum
pian piano powoli, stopniowo
ossessionare qn nie dawać komuś spokoju
riflettere (p. pass. riflesso) su qc *tu:* zastanawiać się nad czymś
aggiungere (p. pass. aggiunto) dodawać
il pezzo *tu:* fragment, element
abbastanza *tu:* wystarczająco, dość
seriamente *tu:* na poważnie
creare tworzyć
trovare *tu:* uważać, uznawać
complesso złożony, skomplikowany
costruire *tu:* tworzyć, budować
credibile wiarygodny
ambo oba
la difficoltà (inv.) trudność
per come sono fatta *tu:* biorąc pod uwagę moją naturę/ moje usposobienie
3 **puro** czysty
la stesura *tu:* pisanie, redagowanie, opracowanie tekstu
la parte część
preferito ulubiony
il contorno *tu:* dodatek, otoczka
in generale *tu:* ogólnie
4 **la quinta** kulisa; *przen.* tło
percepire *tu:* dostrzegać, wyczuwać
forte silny
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
l'avventura przygoda
la crescita *tu:* rozwój

eprasa.pl 45d06d5cb1

personale. È un aspetto che costruisce consapevolmente o che emerge spontaneamente durante la scrittura?

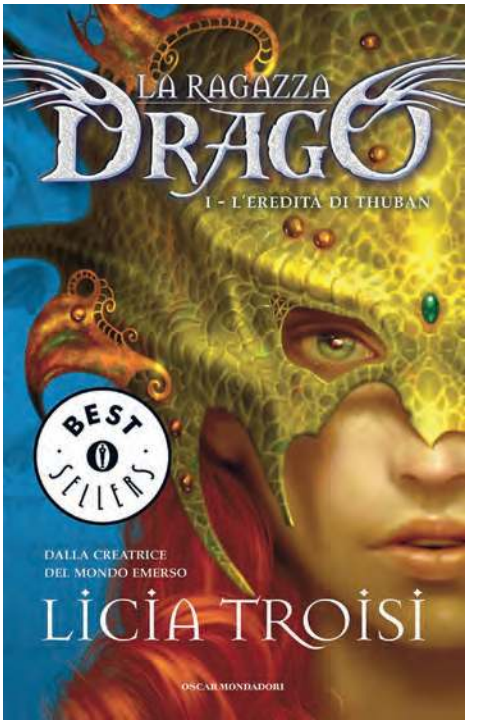
Credo sia più che altro una questione personale; percepisco la vita come un continuo cambiamento, e quindi riverso questa cosa nei miei libri. Con gli anni sono diventata più consapevole di certi meccanismi narrativi che metto in atto, ma in questo caso specifico lascio davvero che i personaggi cambino in seguito agli eventi che pongo sul loro cammino.

Il fantasy è spesso associato al mondo anglosassone. Secondo Lei, esiste un modo «italiano» di raccontarlo? Se sì, quali caratteristiche lo distinguono?

Se esista una via specifica per il fantasy italiano non saprei; esiste di sicuro un filone, che qualcuno chiama *Spaghetti Fantasy* e che è accomunato sia da alcuni stilemi ricorrenti – con un'ispirazione che richiama un po' il *Brancaleone* di Monicelli – sia dall'ambientazione italiana. Esistono però di sicuro tanti autori italiani che scrivono fantasy, e tra tutti il mio preferito è di sicuro Francesco Dimitri.

Oggi molti giovani leggono fantasy e alcuni provano anche a scriverlo. Qual è, secondo Lei, l'errore più comune all'inizio?

Farsi ossessionare dall'idea di pubblicare. Scrivere è un'operazione piuttosto intima, che ha a che fare tanto con l'ossessione che col vissuto dell'autore: soprattutto quando si comincia – ma questa cosa è vera poi sempre – occorre scrivere perché si sente il bisogno di farlo, perché è una cosa che al tempo stesso ci piace e sentiamo di dover fare. La pubblicazione è sempre una conseguenza di questo bisogno e di questa passione.



Molti studenti di italiano leggono per migliorare la lingua: consiglierebbe i Suoi libri a chi sta imparando? Da quale titolo suggerirebbe di iniziare?

Penso possano essere un buon esercizio, soprattutto la mia produzione per un pubblico più giovane. Per chi è proprio agli inizi, *I casi impossibili di Zoe & Lu* possono essere un buon punto di partenza, perché sono brevi e usano una lingua piuttosto semplice. Anche la serie *La ragazza drago*, secondo me, è leggibile da chi non ha una conoscenza troppo avanzata dell'italiano. Gli altri forse li suggerirei a chi ha già letto libri in italiano.

Spero che questa intervista vi abbia fatto scoprire non solo Licia Troisi, ma anche un fantasy italiano ricco, originale e ancora troppo poco conosciuto fuori dall'Italia. ■

4 **consapevolmente** świadomie
emergere (p. pass. emerso) wyłaniać się
spontaneamente *tu:* samoistnie
la scrittura *tu:* pisanie
più che altro *tu:* raczej
quindi w konsekwencji
riversare *tu:* przelewać, przenosić
diventare stawać się
mettere in atto wprowadzać w życie (*dosł.* w czyn)
il caso przypadek
specifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* konkretny
in seguito a qc w wyniku czegoś
l'evento wydarzenie
porre (p. pass. posto) stawiać, umieszczać
il cammino droga
essere associato a qc *tu:* być z czymś kojarzonym
esistere (p. pass. esistito) istnieć
il modo sposób
la caratteristica *tu:* cecha
distinguere *tu:* wyróżniać
il filone *tu:* nurt
essere accomunato da qc mieć coś wspólnego
lo stilema *tu:* charakterystyczny element stylistyczny
condiviso *tu:* wspólny
provare a fare qc próbować coś robić
l'errore błąd
comune *tu:* powszechny
all'inizio na początku
5 **farsi ossessionare da qc** dostać obsesji na punkcie czegoś
piuttosto raczej
avere a che fare con qc mieć z czymś do czynienia
tanto… che… zarówno… jak i…; w takim samym stopniu… jak…
il vissuto *tu:* doświadczenia życiowe, całokształt przeżyć
occorre należy
sentire il bisogno di fare qc czuć potrzebę robienia czegoś
al tempo stesso jednocześnie
migliorare *tu:* doskonalić
suggerire *tu:* radzić, polecać
6 **la produzione** *tu:* twórczość, dorobek
il punto di partenza *tu:* punkt wyjścia
breve krótki
leggibile *tu:* przystępny w lekturze, łatwy do zrozumienia, czytelny
la conoscenza znajomość
l'intervista wywiad
ricco (pl. m. -chi, pl. f. -che) bogaty

MAMMA GRAMMA

In italiano alcuni verbi sono irregolari al gerundio, p. es.:
- bere – bevendo
- dire – dicendo
- fare – facendo
- porre – ponendo
- proporre – proponendo
- tradurre – traducendo

il verbo czasownik
irregolare nieregularny

eprasa.pl 45d06d5cb1

Una porta sull'Italia nel cuore di Cracovia

Mauro Tucciarelli

La libreria dove i libri italiani, il destino e una tazza di caffè si incontrano.

il cuore serce
Cracovia Kraków
la libreria księgarnia
il destino los
la tazza *tu:* filiżanka

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: 8ot34
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

eprasa.pl 45d06d5cb1

Esiste un luogo in Polonia che sembra uscito direttamente dalla penna di Luca Bianchini, in particolare dalle pagine di *Dimmi che credi al destino*. Un posto in cui gli spazi non sono semplici quinte scenografiche, ma presenze vive, protagonisti silenziosi capaci di incidere sul corso delle vite.

Come nel romanzo ambientato attorno a una piccola libreria italiana nella londinese Hampstead, anche qui tutto comincia con una porta che si apre, un profumo familiare e quella sensazione sottile ma inequivocabile di essere nel posto giusto, al momento giusto.

Atmosfera italiana

Siamo all'*Italicus*, una libreria italiana nel cuore di Cracovia, un angolo intimo e accogliente dove gli scaffali raccontano storie in lingua italiana e l'aria profuma di carta stampata e di caffè. Un caffè vero, 100% italiano, che si può gustare tra una pagina e l'altra, seduti a un tavolino, immersi in un'atmosfera dal sapore d'Italia. Qui il tempo sembra rallentare, le conversazioni si fanno più attente, e la lettura torna a essere un gesto consapevole, quasi rituale. Dietro questo progetto c'è Krystyna, anima e motore della libreria, affiancata dal figlio Michał e dalla socia e amica Magda. Ognuno ha un ruolo ben definito, ma ciò che li unisce è una passione autentica, luminosa.

I primi passi

Magda, gentile e accogliente, si occupa soprattutto delle traduzioni – altra attività svolta all'interno della libreria – e delle formalità aziendali, con una cura precisa, quasi invisibile, ma assolutamente fondamentale. Michał segue il lato informatico e commerciale ed è una

1 **esistere (p. pass. esistito)** istnieć
uscire dalla penna di qn *idiom.* wyjść spod czyjegoś pióra
in particolare szczególnie
la pagina strona
lo spazio *tu:* przestrzeń
semplice *tu:* zwyczajny
la quinta kulisa
la presenza *tu:* postać, figura, *też:* obecność
il protagonista bohater
silenzioso *tu:* milczący
capace di qc zdolny do czegoś
incidere (p. pass. inciso) su qc wpływać na coś
il corso *tu:* bieg
il romanzo powieść
ambientato osadzony
attorno a qc wokół czegoś
londinese londyński
2 **il profumo** *tu:* zapach
familiare *tu:* znajomy
la sensazione *tu:* poczucie, odczucie
sottile *tu:* subtelny
inequivocabile jednoznaczny, niebudzący wątpliwości
giusto *tu:* właściwy
l'angolo *tu:* zakątek
intimo *tu:* kameralny, przytulny
accogliente *tu:* przytulny
lo scaffale regał
raccontare opowiadać
l'aria powietrze
profumare di qc pachnieć czymś
la carta papier
stampato *tu:* zadrukowany
gustare delektować się, smakować
immerso (dal v. immergere) *tu:* pogrążony
dal sapore di qc o smaku czegoś
rallentare zwalniać
la conversazione *tu:* rozmowa
attento uważny
3 **la lettura** lektura
tornare *tu:* stawać się z powrotem
consapevole świadomy
l'anima dusza
il motore *tu:* motor napędowy, *dosł.* silnik
affiancare qn stać u czyjegoś boku
la socia wspólniczka
ognuno każdy
ben definito dokładnie określony
ciò che to, co
unire łączyć
luminoso *tu:* promienny
il passo krok
gentile uprzejmy
accogliente *tu:* gościnny
la traduzione tłumaczenie
l'attività *tu:* działalność
svolgere (p. pass. svolto) *tu:* prowadzić
aziendale firmowy, zakładowy
la cura *tu:* dbałość
invisibile niewidoczny
fondamentale kluczowy
seguire qc *tu:* zajmować się czymś
il lato strona
commerciale handlowy

eprasa.pl 45d06d5cb1

presenza riservata quanto indispensabile: un vero archivio, capace di ricordare ogni titolo e di ritrovare qualsiasi libro senza bisogno di computer o cataloghi digitali. È Krystyna ad accoglierci per un'intervista, con un'energia contagiosa e uno sguardo curioso che sembra non essersi mai esaurito nel tempo. Italianista, insegnante e traduttrice, è una donna che ha sempre dimostrato una naturale apertura al cambiamento. Il suo amore per l'Italia nasce negli anni universitari, all'inizio degli anni Settanta, quando a Cracovia muoveva i primi passi l'italianistica all'Università Jagellonica. Era il 1973, un'epoca in cui scegliere l'italiano significava scegliere qualcosa di nuovo, ancora incerto, appena abbozzato. Quella decisione, presa quasi per istinto, si rivelò ben presto una vera scelta di vita. Il primo incontro diretto con l'Italia arrivò poco dopo, durante una vacanza-studio nei pressi di Viareggio, in Toscana. Krystyna, insieme ad altri studenti, lavorava in una pensione: pulizie, cucina, piccoli compiti quotidiani.

Il legame con l'Italia

Un'esperienza semplice, ma intensissima dal punto di vista umano. Tavolate condivise, studenti provenienti da tutta l'Italia, proprietari capaci di creare un'atmosfera autenticamente familiare. In quel contesto capì che qualcosa le era mancato nella formazione ricevuta in Polonia, allora fortemente orientata alle scienze. Scoprì il bisogno di un'educazione umanistica viva, concreta, legata alla lingua, alla cultura e alla quotidianità italiana. Negli anni in cui la Polonia viveva ancora dentro schemi rigidi, l'Italia rappresentava per lei uno spazio di idee e libertà. Era il luogo dove si trovavano prodotti introvabili in patria, dove il mercato appariva completo e la parola circolava con leggerezza e senza censure. Tornare a casa con una semplice tavoletta di cioccolato diventava una piccola festa quotidiana. Ma più ancora dei beni materiali, era la possibilità di pensare in modo diverso ad affascinarla e di respirare un'aria mentale nuova. Questo legame con la lingua e la cultura italiana trovò una naturale prosecuzione nell'insegnamento.

La svolta

Quando, alla fine degli anni Settanta, le venne proposto di insegnare italiano al liceo, non esisteva ancora un sistema strutturato per l'insegnamento di questa lingua: tutto era da inventare (percorso, metodo, testi). In mancanza di manuali standard, Krystyna portava in classe canzoni, testi autentici, autori italiani, frammenti di vita reale. Era esigente e rigorosa, ma capace di creare un contatto umano fortissimo. Gli studenti la ricordano come un vulcano: imprevedibile, coinvolgente, capace di accendere passioni durature, di trasformare la lingua in un gioco, in una

4 **riservato** *tu:* powściągliwy
indispensabile nieodzowny
ritrovare odnaleźć
qualsiasi *tu:* każdy jeden
digitale cyfrowy
accogliere (p. pass. accolto) przyjmować
l'intervista wywiad
contagioso zaraźliwy
lo sguardo spojrzenie
curioso ciekawy
esaurirsi (mi esaurisco…) wyczerpać się
l'insegnante nauczycielka
la traduttrice tłumaczka
dimostrare *tu:* wykazywać
muovere i primi passi *idiom.* stawiać pierwsze kroki
l'Università Jagellonica Uniwersytet Jagielloński
incerto niepewny
appena ledwo
abbozzato *tu:* zarysowany
prendere *tu:* podejmować
per istinto instynktownie
rivelarsi okazać się
ben presto *tu:* wkrótce
diretto bezpośredni
poco dopo *tu:* wkrótce
nei pressi w okolicach
la pensione *tu:* pensjonat
le pulizie (pl.) porządki
quotidiano codzienny
il legame więź
l'esperienza doświadczenie
umano ludzki
la tavolata duży stół
condiviso (da v. condividere dzielić się czymś) *tu:* wspólny
provenire da pochodzić z
il proprietario (pl. -ri) właściciel
creare stworzyć, wytworzyć
familiare *tu:* rodzinny
la formazione *tu:* wykształcenie, edukacja
allora *tu:* wówczas
le scienze (pl.) *tu:* nauki ścisłe
scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
legato a qc związany z czymś
la quotidianità (inv.) codzienność
lo schema schemat
rigido sztywny
rappresentare przedstawiać
la libertà (inv.) wolność
introvabile nieosiągalny
la patria ojczyzna
il mercato rynek
apparire (irreg., p. pass. apparso) jawić się
circolare krążyć
la leggerezza lekkość
la tavoletta tabliczka
diventare qc *tu:* zamieniać się w coś
il bene dobro
la possibilità (inv.) możliwość
il modo sposób
affascinare fascynować
respirare *tu:* chłonąć, *też:* wdychać, oddychać
l'aria mentale atmosfera intelektualna / klimat intelektualny
5 **la prosecuzione** kontynuacja
la svolta przełom
strutturato *tu:* uregulowany
6 **inventare** wymyślić
il percorso *tu:* przebieg
in mancanza di qc z braku czegoś
il manuale podręcznik
portare in classe *tu:* przynosić na lekcje
reale rzeczywisty
esigente wymagający
rigoroso *tu:* surowy
lo studente *tu:* uczeń
imprevedibile nieprzewidywalny
coinvolgente *tu:* angażujący
accendere *tu:* rozbudzić, wzniecić
duraturo trwały
trasformare zamienić

eprasa.pl 45d06d5cb1

scoperta emozionante, in un'avventura quotidiana. Imparare l'italiano con lei non significava solo studiare una lingua, ma entrare in un mondo variegato e colorato, fatto di suoni, profumi, gesti, piccole meraviglie quotidiane. Dopo il cambiamento politico del 1989 arrivò il momento di una nuova svolta. Forte di dieci anni di insegnamento e di continui contatti-studio con l'Italia, Krystyna capì che in Polonia mancavano libri didattici italiani. Nel 1992 iniziò a importarli lavorando da casa, con un investimento minimo: un fax per raccogliere ordini. Anticipò, in un certo senso, un modello di vendita a distanza che oggi, nell'epoca della telematica, diamo per scontato.

Sognare è necessario

Nonostante i dubbi di chi la circondava, non ebbe paura. Continuava a insegnare e a tradurre, conosceva i suoi clienti e ordinava in base al venduto, con una combinazione di prudenza e coraggio che andavano di pari passo. Negli anni Duemila arrivò l'apertura di uno spazio fisico. Prima un piccolo ufficio per insegnanti e traduttori, poi una vera libreria, arricchita da narrativa di qualità. Oggi *Italicus* è un luogo vivo, frequentato da studenti, appassionati, clienti abituali e viaggiatori. Non clienti casuali, ma lettori che sanno cosa cercano. In un mondo che corre veloce e consuma tutto in superficie, qui i libri continuano ad avere un ruolo centrale. Tra scaffali silenziosi e momenti di grande vitalità, con incontri culturali, presentazioni di libri o solamente per gustare in compagnia una buona cioccolata o un caffè, emerge il messaggio di Krystyna: sognare è necessario, ma i sogni hanno bisogno di basi solide, fiducia in sé stessi e relazioni autentiche, costruite con persone capaci di collaborare e condividere. È in questo equilibrio tra idealismo e concretezza che una passione prende forma, trasformandosi in un luogo vivo di cultura e incontro, dove libri e storie passano di mano in mano e il caffè italiano scandisce il ritmo lento e piacevole delle giornate "italiane" di Cracovia. ■

7 **la scoperta** odkrycie
l'avventura przygoda
il mondo świat
variegato *tu:* urozmaicony
il suono dźwięk
la meraviglia *tu:* cud
continuo stały, ciągły
raccogliere (p. pass. raccolto) zbierać
l'ordine *tu:* zamówienie
anticipare *tu:* wyprzedzić
la vendita sprzedaż
a distanza na odległość
dare (irreg.) qc per scontato *tu:* uznawać coś za oczywiste
8 **sognare** *tu:* marzyć
il dubbio wątpliwość
circondare otaczać
avere paura bać się
ordinare *tu:* zamawiać
il venduto *tu:* sprzedany towar
la prudenza ostrożność
il coraggio odwaga
di pari passo *idiom.* krok w krok
l'ufficio biuro
arricchito da qc wzbogacony o coś
la narrativa proza
di qualità (inv.) wysokiej jakości
frequentato da uczęszczany przez
l'appassionato pasjonat
abituale *tu:* stały
il viaggiatore podróżnik
casuale przypadkowy
il lettore czytelnik
in superficie powierzchownie
9 **tra** *tu:* pośród
la vitalità (inv.) *tu:* życie
in compagnia w towarzystwie
emergere (p. pass. emerso) wyłaniać się
il messaggio (pl. -gi) *tu:* przesłanie
il sogno *tu:* marzenie
la base podstawa
la fiducia in sé stessi wiara w samych siebie
collaborare współpracować
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
prendere forma nabierać kształtów
passare di mano in mano *idiom.* przechodzić z rąk do rąk
scandire *tu:* odmierzać
lento powolny
piacevole przyjemny

PAROLE, PAROLE, PAROLE ...

In italiano i termini «**cioccolato**» (al maschile) e «**cioccolata**» (al femminile) sono sinonimi, anche se possiamo notare una prevalenza dell'uso del primo (cioccolato) in riferimento a prodotti solidi (p. es. una *tavoletta di cioccolato*, un *uovo di cioccolato*, un *coniglietto di cioccolato*) e del secondo (cioccolata) per parlare di una bevanda calda (p. es. *una tazza di cioccolata*).
Attenzione! In italiano «una tazza di cioccolato» può significare sia una tazza contenente del cioccolato sia una fatta di cioccolato. Ciò vale anche per altri tipi di contenitori, p. es. coppette, piattini, cucchiaini.

notare zauważyć
la prevalenza przewaga
in riferimento a qc w odniesieniu do czegoś
solido stały
il coniglietto króliczek
la bevanda napój
sia… sia… zarówno… jak i…
contenente zawierający
fatto di qc zrobiony z czegoś
valere per qc *tu:* odnosić się do czegoś
il contenitore pojemnik
la coppetta kubeczek, pucharek
il piattino talerzyk
il cucchiaino łyżeczka

eprasa.pl 45d06d5cb1

L'Italia in bassa stagione

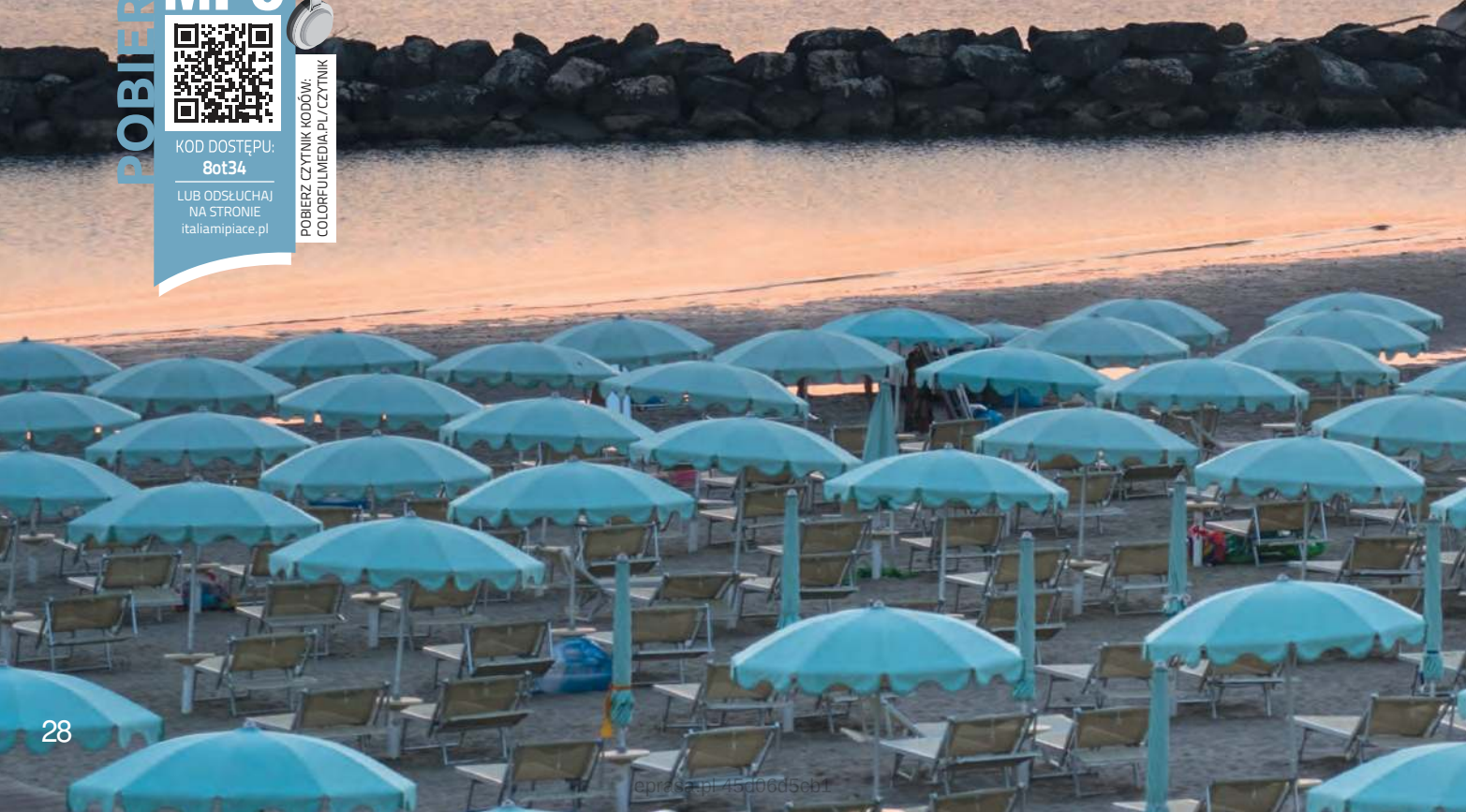
Mauro Caterina

Settembre, ottobre e novembre sono ormai mesi di vacanza a pieno titolo per gli italiani, non più una semplice appendice dell'estate. Dopo Ferragosto le temperature restano miti per settimane, i prezzi dei voli e degli hotel scendono in modo netto, e le mete più famose smettono finalmente di essere sovraffollate. Benvenuti nell'Italia di «bassa stagione».

in bassa stagione poza sezonem (basso niski)
a pieno titolo pełnoprawny
non più *tu:* już nie
semplice *tu:* zwykły
l'appendice (f.) *tu:* dodatek
il Ferragosto święto obchodzone *15* sierpnia
mite łagodny
il prezzo cena
il volo lot
scendere (p. pass. sceso) *tu:* spadać
in modo netto *tu:* wyraźnie
la meta *tu:* kierunek (podróży)
famoso *tu:* słynny
smettere (p. pass. smesso) di fare qc przestać coś robić
sovraffollato *tu:* nadmiernie zatłoczony
benvenuti witamy (was)

IL FOGLIO DI LAVORO
per gli insegnanti è disponibile all'indirizzo
italiamipiace.pl

NAGRANIA MP3
POBIERZ
KOD DOSTĘPU: 8ot34
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK



eprasa.pl 45d06d5cb1

Sempre più persone organizzano le ferie fuori dai mesi classici, e non solo per risparmiare: il viaggio, in questo periodo, cambia qualità. Ci sono meno code, più tempo per visitare musei e monumenti con calma, e un contatto più diretto con chi vive nei luoghi tutto l'anno, lontano dai ritmi frenetici di luglio e agosto. La scelta della meta, però, dipende molto dal mese di partenza, perché mare, montagna e città vivono la bassa stagione in modi diversi.

Il mare

In settembre, il mare resta la scelta più naturale. In Puglia, Sicilia e Sardegna l'acqua è ancora balneabile fino ai primi giorni di ottobre, con temperature intorno ai 22-24 gradi. I lidi restano aperti ma con un'organizzazione più semplice: si trova posto senza prenotare, i prezzi degli ombrelloni calano del 30-40% rispetto ad agosto e i ristoranti sul mare non hanno più liste d'attesa. Il Salento, la costa sud-orientale della Sicilia e la Costa Verde sarda sono tra le zone più consigliate per chi cerca ancora giornate di sole a fine estate. Anche la Riviera romagnola e la costa toscana, pur meno adatte al bagno vero e proprio dopo metà settembre, restano una buona base per lunghe passeggiate in bicicletta lungo il litorale, complice un clima ancora mite fino a metà ottobre. Le isole minori, come l'Elba, le Egadi e le Eolie, in questo periodo offrono collegamenti meno frequenti ma anche prezzi

1 **sempre più** *tu:* coraz więcej
fuori da qc poza czymś
risparmiare oszczędzić
il periodo okres
la qualità (inv.) jakość
meno mniej
la coda kolejka
il monumento *tu:* zabytek
con calma na spokojnie
diretto bezpośredni
chi *tu:* ci, którzy
il luogo miejsce
la scelta wybór
la partenza wyjazd
il modo sposób
2 **balneabile** *tu:* nadający się do kąpieli
intorno a qc około czegoś
il grado stopień
il lido *tu:* kąpielisko, płatna plaża z infrastrukturą
semplice *tu:* prosty
prenotare rezerwować
l'ombrellone (m.) parasol plażowy
calare *tu:* spadać
rispetto a qc w stosunku do czegoś
la lista d'attesa lista oczekujących
il Salento Półwysep Salentyński
la costa wybrzeże
3 **sud-orientale** południowo-wschodni
sardo sardyński
la zona *tu:* obszar
consigliato *tu:* polecany
romagnolo *tu:* położony na terenie Romanii, historycznego obszaru w regionie Emilia-Romania
pur *tu:* choć
adatto a qc odpowiedni do czegoś
il bagno kąpiel
vero e proprio prawdziwy
la metà (inv.) połowa
la bicicletta rower
lungo *tu:* wzdłuż
il litorale wybrzeże
complice *tu:* przy sprzyjającym
il clima (pl. -mi) klimat
l'isola wyspa
minore mniejszy (patrz boks)
il collegamento połączenie
frequente częsty

L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

In Italia per «Isole Maggiori» si intendono la Sicilia e la Sardegna, mentre per «Isole Minori» tutte le rimanenti isole.

maggiore większy
intendere (p. pass. inteso) qc per qc rozumieć coś przez coś
rimanente pozostały

eprasa.pl 45d0dsd5eb1

molto più bassi per alloggi e traghetti, ed è proprio questo il momento migliore per visitarle senza la folla di luglio e agosto.

La montagna

Con l'arrivo di ottobre, l'attenzione si sposta verso la montagna, dove le Alpi e le Dolomiti attraversano il periodo del *foliage*: i boschi di larici e faggi cambiano colore, regalando paesaggi che durano solo poche settimane l'anno. Le zone più indicate sono la Val di Fassa, il Trentino orientale e l'Alto Adige, dove i sentieri restano praticabili e i rifugi sono aperti fino a fine mese, con un'affluenza molto più bassa rispetto all'estate. Anche l'Appennino centrale, in particolare il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e le foreste del Casentino in Toscana, offre percorsi di trekking adatti a questo periodo, con temperature fresche ma ancora piacevoli durante il giorno. Per chi organizza un weekend in montagna in autunno, conviene comunque informarsi in anticipo sulla chiusura degli impianti: molte strutture restano aperte solo nei weekend a partire da metà ottobre, e i rifugi riducono progressivamente il servizio pasti.

Le città d'arte e la natura

Con l'arrivo di novembre, infine, l'attenzione si sposta verso le città, dove le temperature più basse non impediscono le lunghe passeggiate a piedi. È il periodo migliore per i musei, spesso vuoti nei giorni feriali, e per le città d'arte meno battute dal turismo di massa. Anche le regioni dell'entroterra offrono un'alternativa valida a chi non cerca né mare né montagna: in Umbria, tra Assisi, Spoleto e Todi, novembre coincide con la stagione del tartufo, con mercati ed eventi dedicati nei centri storici. La Calabria, meno conosciuta dal turismo di massa rispetto ad altre regioni del Sud, offre in questo periodo un buon compromesso tra un mare ancora praticabile lungo la costa e il trekking sull'Aspromonte e sulla Sila. Proprio le città sono al centro di uno dei cambiamenti più interessanti degli ultimi anni: la ricerca di alternative a Roma, Firenze e Venezia, che restano le mete più richieste tutto l'anno, con tempi di attesa lunghi ai musei principali e prezzi degli alloggi che non calano quasi mai, nemmeno fuori stagione. Per chi cerca un'esperienza simile ma meno affollata, esistono diverse alternative valide, distribuite in tutta Italia.

Le alternative

Al posto di Firenze proponiamo Mantova che offre un centro storico rinascimentale compatto, il Palazzo Ducale con oltre cinquecento stanze e i tre laghi artificiali che circondano la città. È raggiungibile in treno da Milano, Verona e Bologna in circa un'ora, e in un fine settimana si visita senza difficoltà. Al posto di Venezia, invece, suggeriamo Ferrara che custodisce un centro medievale ben conservato, con biciclette come mezzo di trasporto principale, il Castello Estense come punto di riferimento e le mura rinascimentali percorribili a piedi o in bici.

4 **l'alloggio** zakwaterowanie
il traghetto prom
la folla tłum
l'attenzione uwaga
spostarsi verso qc *tu:* przenosić się na coś
il foliage *tu:* jesienne ulistnienie
il bosco las
il larice modrzew
il faggio buk
il paesaggio *tu:* pejzaż
durare trwać
indicato *tu:* polecany
il sentiero ścieżka
praticabile *tu:* możliwy do pokonania
il rifugio *tu:* schronisko
l'affluenza *tu:* frekwencja
il parco nazionale park narodowy
la foresta las
il percorso *tu:* trasa
fresco (pl. m. -chi) *tu:* chłodny
piacevole przyjemny
conviene (inf. convenire) *tu:* warto (*dosł.* opłaca się)
in anticipo *tu:* z wyprzedzeniem
la chiusura *tu:* termin zamknięcia
l'impianto/la struttura *tu:* obiekt
5 **a partire da qc** zaczynając od czegoś
ridurre (irreg., p. pass. ridotto) *tu:* ograniczać
progressivamente stopniowo
il servizio *tu:* usługa
il pasto posiłek
l'arte (f.) sztuka
infine w końcu
impedire uniemożliwiać
a piedi *tu:* pieszo
vuoto pusty
feriale *tu:* powszedni
battuto *tu:* uczęszczany
l'entroterra (m.) wnętrze lądu
valido *tu:* wartościowy, sensowny
né ani
coincidere *tu:* zbiegać się (w czasie)
il tartufo trufla
il mercato *tu:* jarmark
l'evento wydarzenie
dedicato *tu:* poświęcony (czemuś)
il centro storico stare miasto
praticabile *tu:* nadający się do kąpieli
il cambiamento zmiana
6 **la ricerca** poszukiwanie
richiesto (dal v. richiedere) *tu:* pożądany
principale główny
l'esperienza (f.) doświadczenie, przeżycie
affollato zatłoczony
esistere (p. pass. esistito) istnieć
distribuito *tu:* rozsiany
rinascimentale renesansowy
compatto zwarty
oltre *tu:* ponad
il lago jezioro
artificiale sztuczny
circondare otaczać
è raggiungibile *tu:* można tam dojechać
suggerire (io -isco…) *tu:* radzić
custodire *tu:* posiadać, zachowywać
medievale średniowieczny
ben *tu:* dobrze
conservato zachowany
il mezzo środek
il castello zamek
estense odnoszący się/należący do dynastii Este
il punto di riferimento punkt odniesienia
percorribile *tu:* możliwy do przejścia/przejechania

eprasa.pl 45d06d5cb1

Oppure Chioggia, alla fine della laguna veneta, dove i canali e il porto peschereccio ancora attivo regalano un'atmosfera simile a Venezia, ma con un decimo dei visitatori e prezzi decisamente più contenuti nei ristoranti.

Lecce

Al posto di Roma, Lecce è ormai una delle mete più consigliate: l'architettura barocca in pietra leccese, visibile soprattutto nella Basilica di Santa Croce e nel resto del centro storico, si può visitare con calma in due o tre giorni, con un costo della vita più basso rispetto alle grandi città e un aeroporto, quello di Brindisi, collegato con voli diretti dalle principali città italiane. Anche Matera, in Basilicata, con i Sassi patrimonio UNESCO, è una destinazione sempre più richiesta in bassa stagione, quando la luce del tardo pomeriggio illumina le case scavate nella roccia e i percorsi tra i vicoli restano praticabili senza affollamento. Bologna, dal canto suo, resta una scelta solida tutto l'anno grazie ai portici, al centro universitario e alla cucina, con un flusso turistico più gestibile rispetto alle altre grandi città d'arte e una posizione centrale che la rende comoda come base per spostamenti verso Ferrara, Ravenna e Modena.

Come organizzarsi

Per organizzare al meglio un viaggio in bassa stagione, alcuni accorgimenti fanno la differenza. Prenotare treni e voli con almeno tre o quattro settimane di anticipo permette di ottenere le tariffe più basse della stagione, mentre le linee regionali, spesso trascurate dai turisti, collegano borghi e coste minori con un buon rapporto tra tempo di percorrenza e paesaggio, come la tratta Genova-La Spezia lungo la costa ligure. Vale la pena controllare in anticipo anche gli orari di apertura di musei e attrazioni, che in molte località riducono i giorni o gli orari a partire da novembre, e per la montagna conviene verificare direttamente con i rifugi la disponibilità dei pasti, spesso limitata fuori stagione. Anche l'abbigliamento richiede qualche accorgimento in più rispetto all'estate: le escursioni termiche tra giorno e notte, soprattutto in collina e in montagna, possono superare i dieci gradi, e un maglione insieme a una giacca leggera sono utili anche sulla costa, dove il vento serale si fa sentire già a fine settembre.

La «terza stagione»

Il settore turistico si sta adattando a questa domanda crescente, e non si tratta più soltanto di un'opzione economica per chi non può permettersi l'alta stagione. Molti hotel e agriturismi propongono ormai pacchetti legati alle attività stagionali, come la raccolta delle olive in Puglia, la vendemmia in Toscana o le passeggiate tra i castagneti in Calabria, trasformando l'autunno in una vera e propria terza stagione turistica, distribuita su un periodo più lungo dell'anno e meno concentrata sui mesi centrali dell'estate. ■

7 **oppure** albo
veneto wenecki
peschereccio (pl. -ci) rybacki
un decimo jedna dziesiąta
contenuto *tu:* niski, niewygórowany
la pietra leccese kamień z Lecce
santo święty
la croce krzyż
l'aeroporto lotnisko
i Sassi (di Matera) *tu:* zbiorowa nazwa dwóch dzielnic Matery
il patrimonio UNESCO *tu:* wpisany na listę światowego dziedzictwa UNESCO
la destinazione *tu:* kierunek
sempre più coraz bardziej
la luce światło
tardo późny
illuminare oświetlać
scavato *tu:* wydrążony
la roccia (pl. -ce) skała
il vicolo zaułek
dal canto suo *tu:* z kolei
8 **solido** *tu:* pewny
il portico podcień
il flusso *tu:* ruch, *też:* przepływ
gestibile *tu:* możliwy do organizowania/opanowania
rendere (p. pass. reso) *tu:* czynić (coś jakimś)
comodo wygodny
lo spostamento *tu:* wypad
al meglio jak najlepiej
l'accorgimento *tu:* trik, metoda
la differenza różnica
prenotare rezerwować
almeno przynajmniej
ottenere (irreg.) uzyskać
trascurato *tu:* pomijany
collegare łączyć
il borgo miasteczko
la costa wybrzeże
il rapporto stosunek, relacja
la percorrenza przejazd
vale la pena *idiom.* warto
gli orari di apertura godziny otwarcia
la località (inv.) miejscowość
verificare sprawdzić
9 **la disponibilità (inv.)** *tu:* dostępność
limitato ograniczony
l'abbigliamento odzież
richiedere *tu:* wymagać
in più *tu:* więcej
l'escursione termica wahanie temperatury
la collina wzgórze
superare *tu:* przekraczać
il grado stopień
il maglione sweter
la giacca *tu:* kurtka
leggero lekki
utile użyteczny
serale wieczorny
farsi sentire *tu:* być odczuwalnym
adattarsi a qc *tu:* dostosowywać się do czegoś
la domanda *tu:* popyt
crescente rosnący
permettersi qc pozwolić sobie na coś
il pacchetto *tu:* pakiet
legato a qc związany z czymś
stagionale sezonowy
la raccolta (dal v. raccogliere) *tu:* zbiór
la vendemmia winobranie
il castagneto *tu:* gaj kasztanowy
trasformare qc in qc zamieniać coś w coś

eprasa.pl 45d06d5cb1

Matrimoni, tango e *red flag*: la vita di coppia delle parole composte

Marcello Giusto

Come flirtano due parole? Come si accoppiano? Si formano coppie diverse? Ci sono coppie in cui una parola è dominante? A cosa fare attenzione?

No, non stiamo parlando di relazioni sentimentali, matrimonio «tradizionale», coppie dello stesso genere ecc. O forse sì? Fra le tante relazioni possibili fra le parole italiane c'è quella che prevede l'incontro e «l'innamoramento» fra elementi: di che si tratta e come funzionano questi rapporti «sentimentali»?

Il primo incontro

Come nella vita reale diversi generi di parole si possono incontrare, infatuarsi e – senza starci tanto a pensare – decidere di andare a vivere insieme, di unirsi in un'unica parola. In genere l'amore scatta fra:

- Nome+Nome (*il pesce+il cane → il pescecane*),
- Aggettivo+Nome (*franco+il bollo → il francobollo*),
- Preposizione+Nome (*sopra+mobile → il soprammobile*),
- Verbo+Nome (*aprire+bottiglie → l'apribottiglie*),
- Nome+Aggettivo (*la cassa+forte → la cassaforte*),
- Aggettivo+Aggettivo (*piano+forte → il pianoforte*),
- Verbo+Verbo (*salire+scendere → il saliscendi*),
- Avverbio+Verbo (*via+andare → il viavai*),
- e il *ménage à trois* Nome+Preposizione+Nome (*il pomo+di+l'oro → il pomodoro*).

Il genere dei composti con nome dipende dal nome nella coppia (***il** soprammobile*, ***la** cassaforte*) o dal secondo elemento se sono due nomi (***il** pesce**cane***).

0 il matrimonio małżeństwo
la vita di coppia życie w parze
la parola słowo
composto (v. comporre) *tu:* złożony
accoppiarsi *tu:* dobierać się w parę
formarsi tworzyć się
la coppia para
diverso inny
fare attenzione a qc zwracać na coś uwagę
1 sentimentale *tu:* romantyczny
lo stesso ten sam
il genere *tu:* płeć, *też:* rodzaj
ecc. *tu:* itp.
prevedere (p. pass. previsto) przewidywać, zakładać
l'innamoramento zakochanie się
trattarsi di qc chodzić o coś
il rapporto *tu:* relacja
la vita reale prawdziwe życie
infatuarsi zauroczyć się
stare a pensare su qc zastanawiać się nad czymś
andare a vivere insieme zamieszkać razem
unirsi (io -isco…) połączyć się
un unico *tu:* jeden, jedyny
in genere *tu:* zazwyczaj, normalnie
scattare *tu:* wybuchać, rodzić się
il nome *tu:* rzeczownik
il pescecane rekin
l'aggettivo przymiotnik
franco *tu:* wolny od podatku, cła itp.
il bollo stempel, pieczęć
il francobollo znaczek pocztowy
la preposizione przyimek
sopra *tu:* na
il mobile mebel
il soprammobile bibelot
il verbo czasownik
l'apribottiglie (m.) otwieracz do butelek
la cassa *tu:* skrzynia
forte mocny
la cassaforte sejf
piano *tu:* cicho
forte *tu:* głośno
il pianoforte fortepian
salire (irreg.) *tu:* wchodzić, iść w górę
scendere (p. pass. sceso) *tu:* schodzić w dół
il saliscendi wahania, «huśtawka» np. emocji
avverbio przysłówek
via *tu:* dokądś, precz
il viavai *1*) ruch (osób), bieganina *2*) ruch tam i z powrotem, w tę i we w tę
2 ménage à trois trójkąt (miłosny)
il pomo *1*) jabłko, *2*) owoc o okrągłym kształcie
l'oro złoto
il composto *tu:* złożenie
dipendere da qc zależeć od czegoś

eprasa.pl 45d06d5cb1

Vale la pena notare che nel caso dei composti con un verbo, questo va sempre all'imperativo informale o diretto (-ARE *-a*, -ERE/-IRE/irregolari *-i*, come la 2° persona singolare del presente indicativo), come se il composto fosse una contrazione di un ordine completo; per es. *Aspira la polvere! → l'aspirapolvere*, *Apri le bottiglie! → l'apribottiglie*.

Il tango del plurale

Nella serenità della vita di coppia, anche le parole composte incontrano problemi, dovuti in particolare al tipo di unione che hanno e alla «personalità» più o meno forte degli elementi. Tale parità o disparità è evidente se la coppia inizia a ballare il tango, cioè quando vogliamo creare il plurale.

Nei matrimoni fra elementi dello stesso tipo (Nome+Nome e Aggettivo+Aggettivo), in genere è la seconda parola a guidare il tango del plurale: detta lei il ritmo della danza e, di conseguenza, cambia solo questo secondo elemento:

- Nome+Nome (dello stesso genere): *il pesce**cane*** (m+m) → *i pesce**cani***, *la madre**perla*** (f+f) → *le madre**perle***,
- Aggettivo+Nome: *il franco**bollo*** → *i franco**bolli***;
- Aggettivo+Aggettivo: *il piano**forte*** → *i piano**forti***;
- Preposizione+Nome: *il sopram**mobile*** → *i sopram**mobili***;
- Verbo+Nome maschile: *il passa**porto*** → *i passa**porti***;

3 vale la pena *idiom.* warto
notare *tu:* zauważyć
il caso przypadek
all'imperativo w trybie rozkazującym
informale / diretto *tu:* dla drugiej osoby l. poj.
irregolare nieregularny
il presente indicativo czas teraźniejszy (indicativo oznajmujący)
come se tak, jakby
la contrazione ściągnięcie
l'ordine *tu:* polecenie
per es. np.
aspirare *tu:* pochłaniać
la polvere *tu:* kurz
il plurale liczba mnoga
la serenità (inv.) pogoda (ducha)
dovuto a qc *tu:* spowodowany czymś
in particolare w szczególności
il tipo rodzaj
4 l'unione (f.) *tu:* połączenie
la personalità (inv.) osobowość
più o meno bardziej lub mniej
tale *tu:* taki, tego typu
la parità (inv.) równość
la disparità (inv.) nierówność
cioè tj.
creare *tu:* utworzyć
guidare prowadzić
dettare dyktować
la danza taniec
di conseguenza co za tym idzie
cambiare *tu:* zmieniać się
5 la madreperla macica perłowa
il passaporto paszport

Italia

In Italia le uova di cioccolato diffuse nel periodo di Pasqua (le cosiddette «Uova di Pasqua») esistono anche in versione per adulti. Il valore e lo stile delle «sorprese» in esse contenute dipendono solitamente dal prezzo e dalla qualità dell'uovo stesso. All'interno di quelle più costose, reperibili fra l'altro nelle cioccolaterie specializzate, è possibile trovare qualcosa di prezioso e di buon gusto (p. es. un gioiello d'argento). I regalini presenti nelle più comuni uova economiche «da supermercato» lasciano invece parecchio desiderare, a tal punto che, col tempo, sono divenuti nell'immaginario comune quasi un sinonimo di scadente e inutile. Se dunque sentite un italiano commentare un qualche oggetto dicendo che «sembra saltato fuori dall'uovo di Pasqua», o con un'espressione del genere, potete essere sicuri che non si tratta di un complimento.

diffuso *tu:* powszechny
cosiddetto tak zwany
esistere (p. pass. esistito) istnieć
adulti *tu:* dla dorosłych
il valore wartość
lo stile *tu:* dobry gust/styl
la sorpresa niespodzianka
in esse w nich
contenuto zawarty
il prezzo cena
la qualità (inv.) jakość
stesso *tu:* sam
costoso drogi
reperibile dostępny
fra l'altro m.in.
la cioccolateria czekoladziarnia
prezioso cenny
il gioiello element biżuterii

d'argento srebrny
comune powszechny
economico (pl. f. -che) *tu:* tani
lasciare desiderare pozostawiać wiele do życzenia
parecchio *tu:* sporo
a tal punto do tego stopnia
divenire (irreg.) stawać się
l'immaginario comune zbiorowa wyobraźnia
scadente *tu:* tandetny
inutile bezużyteczny
oggetto *tu:* przedmiot
l'espressione (f.) *tu:* wyrażenie
del genere *tu:* tego typu
sicuro pewien
trattarsi di qc chodzić o coś

eprasa.pl 45d06d5cb1

• Nome+Preposizione+Nome: *la messin**scena** → le messin**scene**, il pomod**oro** → i pomod**ori*** (possibile anche *i **pomidori***).

Attenzione! Con le sporadiche coppie Nome+Nome di genere diverso, la prima parola domina sulla seconda: *il **pesce**spada* (m+f) → *i **pesci**spada*. Eccezioni: *la banconota → le banconote, la ferrovia → le ferrovie*.

Sono rare le coppie che vanno d'amore e d'accordo, comportandosi in modo solidale: nel tango del plurale fanno squadra e cambiano entrambi (come nell'alternativa sopraccitata *pomidori*). È il caso di Nome+Aggettivo: *la cassaforte → le cass**eforti***.

Molto più popolari e tipiche sono le coppie in cui entrambi gli elementi hanno una «forte personalità», sono testardi e volendo ballare il tango del plurale non riescono a mettersi d'accordo e nessuno dei due cambia (idea) e forma. Hanno un carattere difficile ma per noi sono molto simpatiche perché la parola al singolare e al plurale è uguale. È il caso delle coppie:

• Verbo+Nome al femminile: *il posa**cenere*** [la cenere] → ***i** posacenere*;
• Verbo+Nome già al plurale nel composto singolare: *il cavatappi* [i tappi] → ***i** cavatappi*;
• Verbo+Verbo: *il saliscendi* → ***i** saliscendi*;
• Avverbio+Verbo: *il viavai* → ***i** viavai*.

Attenti al capo!

Capo ha un caratteraccio! Quando è in coppia (spesso in situazioni lavorative) è sempre il primo elemento e si comporta un po' come vuole a seconda del partner… Direi proprio una *red flag* da riconoscere subito per sapere come andarci d'accordo! Andiamo per ordine.

Se *capo* è un **uomo** che guida il tango del plurale con **qualcosa**, quindi dirige una cosa, cambia solo lui, perché domina il secondo elemento: *il **capo**stazione → i **capi**stazione*.

Se a guidare il tango è una **donna** nel ruolo di *capo* (non si usa *capa* nei composti, *sic!*), gli elementi interni non cambiano al plurale. Una direttrice, si sa, sa gestire tutto con grazia e armonia senza alterare l'equilibrio della parola: *la capostazione → le capostazione*.

Quando *capo*, uomo o donna che sia, balla il tango con **un'altra persona**, concede a quest'ultima il comando; dunque, al plurale cambia il secondo elemento: *il capo**redattore** → i caporedattori* (il capo di tutti i redattori), *la capo**redattrice** → le capo**redattrici***.

In modo simile, se *capo* è una **cosa** (non una persona) che è superiore **a qualcos'altro**, la seconda parola va al plurale: *il capo**lavoro** → i capo**lavori*** (cioè i migliori fra tutti **i lavori** di un artista).

Infine, come nelle rare coppie affiatate Nome+Aggettivo, anche *Capo+Aggettivo* nel tango del plurale vanno d'accordo e cambiano entrambi: *il **capo**saldo → i **capi**saldi*.

Fate passaparola!

Dopo questa sorta di *terapia di coppia grammaticale*, è ancora un *rompicapo* o pensate di riuscire a gestire le parole composte in italiano? Mettetevi alla prova: scendete anche voi in pista, usate le regole come *salvagente* a cui aggrapparvi in caso di aiuto! ■

6 **la messinscena** *1*) inscenizacja *2*) przedstawienie, szopka
attenzione uwaga
diverso różny
l'eccezione (f.) wyjątek
la banconota banknot
la ferrovia kolej (ferro żelazo)
raro rzadki
andare d'amore e d'accordo *idiom.* doskonale się ze sobą zgadzać
comportarsi zachowywać się
in modo w sposób
solidale solidarny
fare squadra *tu:* stanowić drużynę
entrambi oba, oboje
sopraccitato wspomniany wcześniej
il caso przypadek
testardo uparty
riuscire a fare qc dać radę coś zrobić
mettersi d'accordo dogadać się
nessuno *tu:* żaden
cambiare idea zmieniać zdanie
uguale taki sam
il cavatappi korkociąg (cavare wyciągać)
il tappo *tu:* korek
attenti a qc uważajcie na coś
il caratteraccio trudny/wredny charakter
lavorativo *tu:* związany z pracą
a seconda di qc w zależności od czegoś
riconoscere *tu:* rozpoznać
andare d'accordo con qn *tu:* żyć w zgodzie
per ordine *tu:* po kolei
dirigere qc kierować/zarządzać czymś
il capostazione zawiadowca stacji
il capo *tu:* szef
usare używać
interno wewnętrzny
la direttrice dyrektorka/kierowniczka
si sa (inf. sapere) wiadomo
7 **gestire** zarządzać
la grazia *tu:* wdzięk
alterare *tu:* zmieniać, zakłócać
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
x o y che sia obojętnie czy jest to x czy y
concedere (p. pass. concesso) przekazać, udzielić
il comando dowodzenie
dunque tak więc
il redattore redaktor
la cosa rzecz
superiore *tu:* wyższej wagi, nadrzędny
il capolavoro arcydzieło
8 **affiatato** zgrany
il caposaldo *1*) filar *2*) twierdza *3*) punkt odniesienia
fare passaparola przekazać dalej (informację)
la sorta rodzaj
il rompicapo łamigłówka
gestire qc *tu:* radzić sobie z czymś, «ogarniać» coś
mettersi alla prova poddać się próbie
scendere in pista *idiom.* przystąpić do gry
il salvagente koło ratunkowe
aggrapparsi a qc uchwycić się czegoś
l'aiuto pomoc

eprasa.pl 45d06d5cb1

IN PRATICA!

*Completa le frasi creando il composto con gli elementi dati fra parentesi (al singolare o al plurale in base al contesto) o con il plurale della parola composta in **grassetto**.*

Sei proprio una *(mala+la lingua)* __ !
Genova non è la capitale della Liguria: è il **capoluogo**: i __ sono le città principali delle regioni.
– Hai comprato un altro **soprammobile**? Ma non sono pieni di polvere?
– No, secondo me i __ non sono *(mangiare+la polvere)* __ !
Vuoi un *(tagliare+l'erba)* __ nuovo? I __ migliori sono quelli tedeschi!
– Ma qui non c'è un **attaccapanni**?
– Sì, sì, ci sono due __ : uno nell'ingresso, vicino al (*portare+gli ombrelli*) __ e l'altro in camera.
Se vuoi scegliere un *(sopra+il nome)* __ va bene, ma pensaci bene perché alcuni __ sono veramente ridicoli!
A Luca vuoi regalare un altro orribile *(portare+le chiavi)* __ ?! No, ti prego, ne ha abbastanza dei __ che si trovano dentro alle uova di Pasqua!
– Hai scelto la nuova **lavastoviglie**?
– No: in questo negozio ci sono troppe __ .
Davvero ti piacciono i *(rompere+il capo)* __ come i rebus, gli anagrammi e le sciarade?
– La **caposala** e la **caporeparto** del mio ospedale sono veramente simpatiche. Anche tu vai d'accordo con le tue __ e __ ?
– No, io ho solo dei ___ e dei ___ noiosi e odiosi.
Cerchiamo nuovi *(il capo+il cuoco)* __ e nuove __ per il nostro ristorante.
Stamattina, quando ero ancora mezza addormentata, nel *(dormire+vegliare)* __ , ho sentito che sei uscito di casa.
Questa **messinscena** della *Tosca* è fantastica! Peccato che tutte le __ delle opere non siano così belle!
Dov'è il *(salvare+la gente)* __ ?! Su questa nave ci sono abbastanza __ ? Ho un po' l'ansia da Titanic…
Il museo ha acquisito un nuovo **bassorilievo** per la collezione dei __ francesi.
Hanno arrestato i *(il capo+la banda)* __ che i *(il capo+la squadra)* __ dell'esercito cercavano da tempo.

completare *tu:* uzupełnić
la frase zdanie
fra parentesi w nawiasie
in base a qc w oparciu o coś
in grassetto wytłuszczonym drukiem
proprio *tu:* naprawdę
malo zły
la lingua język
principale główny
pieno di qc pełen czegoś
secondo me moim zdaniem
l'erba trawa
l'attaccapanni wieszak
l'ingresso hol
l'ombrello parasol
ridicolo śmieszny
orribile okropny
la chiave klucz
avere abbastanza di qc mieć czegoś dość
scegliere (irreg.) wybrać
la lavastoviglie zmywarka (le stoviglie naczynia)
la caposala oddziałowa
la caporeparto oddziałowa, *też:* lekarka kierująca oddziałem
noioso nudny
odioso wstrętny, obmierzły
mezzo addormentato na wpół uśpiony
vegliare nie spać, czuwać
peccato szkoda
salvare ratować
la gente ludzie
la nave statek
l'ansia lęk, niepokój
acquisire (io -isco…) nabyć
il bassorilievo płaskorzeźba
l'esercito armia

SOLUZIONI:
malalingua, capoluoghi, soprammobili – mangiapolvere, tagliaerba x2, attaccapanni – portaombrelli, soprannome – soprannomi, portachiavi x2, lavastoviglie, rompicapo, caposala – caporeparto – capisala – capireparto, capocuochi – capocuoche, dormiveglia, messinscene, salvagente – salvagenti/salvagente, bassorilievi, capibanda – capisquadra.

la malalingua złośliwy plotkarz
il mangiapolvere *tu:* zbieracz kurzu
il tagliaerba kosiarka
il portaombrelli stojak na parasole
il soprannome przydomek
il portachiavi brelok na klucze
il dormiveglia półsen
il capobanda szef bandy

eprasa.pl 45d06d5cb1

Gli idiomi nella lingua italiana: i numeri

Karolina Romano

Tante espressioni idiomatiche italiane contengono al loro interno un numero. Vediamone insieme alcune.

Al settimo cielo

Come in molte altre lingue, anche in italiano questa espressione viene usata per descrivere uno stato di grande gioia e felicità.
Esempi
- Ho passato l'esame per la patente. Sono *al settimo cielo*!
- Ero *al settimo cielo* quando Luca mi ha chiesto di uscire.

Fare due/quattro chiacchiere

Nel linguaggio colloquiale significa parlare un po' con qualcuno in maniera informale. L'espressione deriva dal verbo *chiacchierare*.
Esempi
- Se ti va domani *facciamo due chiacchiere* davanti a un buon caffè.
- Ieri ho incontrato Marco. *Abbiamo fatto quattro chiacchiere* al bar.

In quattro e quattr'otto

Questo idioma sostituisce le espressioni *in un attimo* e *in un batter d'occhio*, quindi viene utilizzato per esprimere la rapidità di un'azione.
Esempi
- Se mi aiuti a lavare i piatti, finiamo *in quattro e quattr'otto*.
- Laura ha fatto i compiti di matematica *in quattro e quattr'otto* per poi andare a giocare.

A due passi

Questa espressione serve a segnalare la vicinanza fisica di un luogo. Di solito si usa con i verbi *essere* e *trovarsi*.
Esempi
- Andiamo a piedi, dai! Il cinema è *a due passi* da qui.
- Casa mia si trova *a due passi*. Vuoi vederla?

Quattro gatti

Se diciamo che in un posto ci sono quattro gatti, intendiamo che ci sono pochissime persone. Solitamente questa espressione ha una sfumatura negativa o delusa.
Esempi
- Alla festa di ieri c'erano *quattro gatti*.
- Che tristezza! Al compleanno di Giulia saremo in *quattro gatti*. ■

0 **l'idioma (m.)** idiom, związek frazeologiczny
il numero *tu:* liczba
l'espressione (f.) wyrażenie
contenere (irreg.) zawierać
l'interno wnętrze
1 **il cielo** niebo
è possibile *tu:* można
usare używać
descrivere (p. pass. descritto) opisywać
lo stato stan
la gioia radość
la felicità (inv.) szczęście
passare *tu:* zdać
la patente prawo jazdy
il linguaggio colloquiale *tu:* język potoczny
qualcuno ktoś
la maniera *tu:* sposób
informale nieformalny
ti va masz ochotę (patrz boks)
sostituire zastępować
l'attimo chwila, moment
in un batter d'occhio *idiom.* w mgnieniu oka
quindi *tu:* tak więc
viene utilizzato jest stosowany
la rapidità (inv.) prędkość
l'azione *tu:* czynność
2 **il passo** krok
servire a qc służyć do czegoś; mieć za zadanie
segnalare *tu:* wskazywać
la vicinanza bliskość
il luogo (pl. -ghi) miejsce
trovarsi *tu:* znajdować się
a piedi pieszo
da qui stąd, od tego miejsca
intendere (p. pass. inteso) *tu:* mieć na myśli
pochissimo bardzo mało
solitamente zazwyczaj
delusa (dal v. deludere) zawiedziona
Che tristezza *tu:* jakie to smutne
il compleanno urodziny

eprasa.pl 45d06d5cb1

Sbagliando s'impara

Laura Piovesan

Imparare l'italiano è un viaggio pieno di scoperte. Spesso si dice che questa lingua è musicale e apparentemente facile, almeno finché non si inizia a parlarla davvero. È allora che nascono quegli errori tipici che, però, possono insegnarci molto. Vediamo quali sono e come evitarli.

sbagliare *tu:* popełniać błędy, *też:* mylić się (patrz boks)
imparare *tu:* uczyć się
il viaggio (pl. -gi) podróż
pieno di qc pełen czegoś
la scoperta odkrycie
apparentemente pozornie
almeno przynajmniej
finché *tu:* dopóki, aż do chwili, gdy
iniziare *tu:* zaczynać
davvero naprawdę
nascere *tu:* powstawać, rodzić się
l'errore błąd
insegnare nauczać kogoś
evitare unikać

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

La costruzione: **pronome indiretto** + va serve a esprimere la voglia di fare qualcosa da parte di una persona p. es. *Se **ti va,** domani facciamo due chiacchiere davanti a un buon caffè. = Se hai voglia (Jeśli masz ochotę…) domani facciamo due chiacchiere davanti a un buon caffè.*
Possiamo anche usarla direttamente con il verbo: **pronome indiretto + va + di + verbo all'infinito,** p. es. *Se **ti va di fare** due chiacchiere, possiamo farle domani davanti a un buon caffè.*

La costruzione si può usare con tutte le persone...
- **mi** va di… (io ho voglia di...)
- **ti** va di… (tu hai voglia di...)
- **gli** va di… (lui ha voglia di...)
- **le** va di… (lei ha voglia di...)
- **Le** va di… (Lei ha voglia di...)
- **ci** va di… (noi abbiamo voglia di...)
- **vi** va di… (voi avete voglia di...)
- **gli** va di… (loro hanno voglia di...)

…e con diversi tempi verbali semplici (MAI con quelli composti!) - p.es. all'imperfetto: *Ieri mi **andava** proprio di mangiare un gelato ma non ho trovato una gelateria aperta*, oppure al futuro: *Non so ancora se domani mi **andrà** di fare una gita.*
La costruzione si usa spesso anche con il condizionale, p. es. *Mi **andrebbe** tanto di fare un bagno nel mare.*

esprimere (p. pass. espresso) wyrażać
la voglia *tu:* ochota, chęć
direttamente bezpośrednio
il verbo czasownik
all'infinito w bezokoliczniku
semplice *tu:* prosty
composto złożony
oppure lub

eprasa.pl 45d06d5cb1

1. «Spendere il tempo» o «passare il tempo»?

Uno degli errori più frequenti è dire *spendere il tempo* invece di *passare il tempo*. In polacco esiste il verbo *spędzać czas*, quindi la traduzione sembra logica. Ma in italiano *spendere* si usa soprattutto con il denaro: *spendo 10 euro per un libro*. Per il tempo, invece, si dice *passare*: *passo il weekend al mare*.

2. «Mi piace» non è «Io piaccio»

Attenzione alla costruzione di *piacere*: in polacco il soggetto è chi prova piacere (*Lubię pizzę*), ma in italiano è il contrario: non diciamo *Io piaccio la pizza*, ma *Mi piace la pizza*. Questo significa letteralmente «*La pizza piace a me*». È una di quelle espressioni che rivelano la logica poetica dell'italiano: il piacere viene dall'esterno, ti raggiunge.

3. «Sono calda» o «Ho caldo»?

Quando fa caldo, molti studenti dicono *sono calda/o*. In realtà, la forma corretta è *ho caldo* (come *ho fame*, *ho sete*). Gli italiani usano il verbo *avere* per parlare delle sensazioni fisiche, mai *essere*. Insomma: *sono felice*, ma *ho caldo*.

4. «Vivo a Roma» e «Vado in Italia»

Un'altra difficoltà riguarda le preposizioni. Gli studenti stranieri spesso confondono *a* e *in*. La regola è semplice: si usa *a* per le città (*vivo a Roma*) e *in* per i Paesi (*vado in Italia*). Si dice anche *in montagna*, *in vacanza* o *in ufficio*.

Quando avete dei dubbi, ascoltate come parlano gli italiani: la lingua è piena di schemi quasi «musicali» che aiutano a memorizzare le costruzioni.

5. «La mia sorella» o «mia sorella»?

Molti studenti usano l'articolo davanti ai nomi di famiglia: *la mia sorella, il mio zio, la mia nonna*. In italiano standard, però, con i familiari singolari l'articolo normalmente non si usa: si dice *mia sorella, mio zio, mia nonna*. Attenzione però: esistono delle eccezioni, come sempre. Se usiamo i vezzeggiativi, come *mamma, papà, fratellino, cuginetta* o *sorellona*, allora dobbiamo usare l'articolo determinativo.

6. «Sono 25 anni» o «Ho 25 anni»?

Questo errore è molto diffuso tra i polacchi, il che è particolare. In polacco si dice *mam 25 lat*, e anche in italiano si usa *avere*: *ho 25 anni*. Dire *sono 25 anni* suona strano, perché *essere* si riferisce allo stato, non al possesso. Pensate a *ho un libro, ho sonno, ho 25 anni*: è sempre qualcosa che «si ha».

7. «Provo di parlare italiano»

Un altro errore molto comune è usare *di* dopo il verbo provare: *provo di parlare italiano*. In realtà, in italiano si dice *provare a fare qualcosa*. Il verbo cercare, invece, vuole *di*: cerco di capire. Per molti studenti questa differenza sembra un dettaglio minuscolo… finché non iniziano a mescolare tutto in una frase sola!

1 frequente częsty
esistere istnieć
il verbo czasownik
quindi *tu:* tak więc, co za tym idzie
la traduzione tłumaczenie
sembrare wydawać się
usare używać
il denaro *tu:* pieniądze
attenzione a qc uwaga na coś
la costruzione *tu:* budowa
il soggetto podmiot
provare *tu:* odczuwać
il piacere przyjemność
il contrario *tu:* sytuacja odwrotna
significare znaczyć
letteralmente dosłownie
l'espressione *tu:* wyrażenie
rivelare ujawniać, odsłaniać
dall'esterno z zewnątrz
raggiungere (p. pass. raggiunto) qn *tu:* docierać do kogoś
fa caldo jest ciepło
in realtà w rzeczywistości
corretto *tu:* poprawny
avere fame być głodnym
avere sete być spragnionym
la sensazione *tu:* odczucie
la difficoltà (inv.) trudność
riguardare *tu:* dotyczyć
la preposizione przyimek
straniero cudzoziemski, zagraniczny
confondere (p. pass. confuso) *tu:* mylić
semplice prosty
2 il dubbio wątpliwość
aiutare a fare qc pomagać coś zrobić
memorizzare zapamiętać
l'articolo rodzajnik
davanti a qc przed czymś
singolare *tu:* pojedynczy, w l. poj.
l'eccezione (f.) wyjątek
il vezzeggiativo *tu:* forma pieszczotliwa, zdrobnienie
la sorellona zgrubienie od słowa «siostra», może oznaczać np. starszą siostrę
diffuso (dal v. diffondere) *tu:* powszechny
particolare osobliwy, nietypowy
suonare *tu:* brzmieć
strano *tu:* dziwnie
riferirsi a qc odnosić się do czegoś
lo stato stan
il possesso posiadanie
provare *tu:* próbować
comune *tu:* częsty, powszechny
cercare *tu:* próbować, starać się
volere (irreg.) *tu:* wymagać
la differenza różnica
minuscolo *tu:* maleńki, bardzo drobny
mescolare mieszać
la frase zdanie

eprasa.pl 45d06d5cb1

A2/B1

8. «I miei parenti» non sono «i miei genitori»

Questo equivoco crea situazioni molto divertenti, soprattutto per la «vicinanza» alla parola inglese *parents*. Ma in italiano, i genitori sono madre e padre, mentre i parenti sono zii, cugini, nonni e tutta la famiglia allargata. Dire *I miei parenti vivono con me* può quindi far immaginare una casa in cui vivono venti persone!

9. Il falso amico: «colazione»

Alcune parole italiane sembrano identiche a quelle polacche, ma hanno un altro significato. *Colazione*, per esempio, non vuol dire *kolacja*, bensì *śniadanie*. Quindi se dite *ieri ho mangiato una pasta all'amatriciana per colazione* non dovete stupirvi degli sguardi increduli dei vostri amici italiani. Un piccolo malinteso che può causare confusione… o appuntamenti mancati!

10. «Molto bello» e non «molta bella»

Quando molto, poco e troppo modificano un aggettivo, funzionano come avverbi e restano invariabili: si dice *molto bello, molto bella, molto contenti*, e non *molta bella* o *molti contenti*. Cambiano solo se funzionano come aggettivi e accompagnano un nome: *molti amici, molte ragazze*. Un piccolo dettaglio che però fa la differenza tra *suono naturale* e *straniero*.

11. «La gruppa» e altre invenzioni creative

Quando si studia una lingua, il cervello cerca sempre una logica. Per questo nascono parole come *la gruppa* invece di *il gruppo*, oppure forme come *eravano* invece di *erano*. Sono errori creativi, costruiti seguendo schemi che sembrano corretti. E in fondo è proprio così che si impara: provando, sbagliando e inventando.

12. «La gente sono simpatici»

La parola *gente* sembra plurale perché indica molte persone, ma in italiano è singolare. Per questo si dice *la gente è simpatica* e non *la gente sono simpatici*. È uno di quegli errori che sembrano piccoli, ma che gli italiani notano subito. La buona notizia? Dopo aver corretto questo errore due o tre volte, difficilmente lo si dimentica.

Perché gli errori fanno bene

Sbagliare non è solo normale: è utile. Ogni errore rivela come pensiamo nella nostra lingua madre. Quando diciamo *spendere il tempo*, in realtà stiamo «pensando in polacco». Capire questo meccanismo aiuta a fare il salto verso un modo di pensare più italiano. Gli italiani

4 **il parente** krewny
il genitore rodzic
l'equivoco nieporozumienie
creare *tu:* tworzyć
divertente zabawny
la vicinanza bliskość
la famiglia allargata *tu:* rodzina rozszerzona, wielopokoleniowa
immaginare wyobrazić sobie
alcuno *tu:* niektóry
voler dire *tu:* oznaczać
bensì lecz, natomiast
quindi *tu:* więc
stupirsi dziwić się
lo sguardo spojrzenie
incredulo *tu:* pełen niedowierzania
il malinteso nieporozumienie
causare confusione wprowadzać (*dosł.* powodować) zamieszanie
l'appuntamento spotkanie (umówione)
mancato *tu:* niedoszły
l'aggettivo przymiotnik
restare pozostawać
invariabile *tu:* nieodmienny
cambiare *tu:* zmieniać się
accompagnare qc *tu:* występować razem z czymś
il nome *tu:* rzeczownik
l'invenzione (f.) *tu:* wymysł
il cervello mózg
in fondo *tu:* w gruncie rzeczy
proprio właśnie
così tak (w taki sposób)
inventare wymyślać

5 **la gente** ludzie
plurale *tu:* w l. mnogiej
notare *tu:* zauważać
la notizia wiadomość
dimenticare zapominać
fare bene *tu:* być korzystnym
utile użyteczny
ogni każdy
fare il salto *tu idiom.*: zrobić przełomowy krok, przejść na kolejny etap
verso *tu:* w stronę
il modo sposób

eprasa.pl 45d06d5cb1

tendono ad apprezzare chi prova a parlare la loro lingua, anche se con qualche errore. L'importante è comunicare con passione: quella, sì, è davvero italiana.

Un ultimo consiglio

Guardate film italiani senza doppiaggio, ascoltate musica, leggete i cartelloni per strada. Noterete che l'italiano «vero» vive nelle situazioni di tutti i giorni, nei bar, nei gesti, nei silenzi. E quando direte per sbaglio *spendere il tempo*, sorridete: vuol dire che ci state *passando del tempo* – e bene – con l'italiano. ■

6 **tendere a fare qc** wykazywać skłonność do robienia czegoś
apprezzare doceniać
l'importante *tu:* to, co ważne
comunicare *tu:* komunikować/porozumiewać się
il consiglio (pl. -gli) rada
il doppiaggio (pl. -gi) dubbing
il cartellone *tu:* baner
il silenzio cisza, milczenie
per sbaglio przez pomyłkę
sorridere (p. pass. sorriso) uśmiechać się

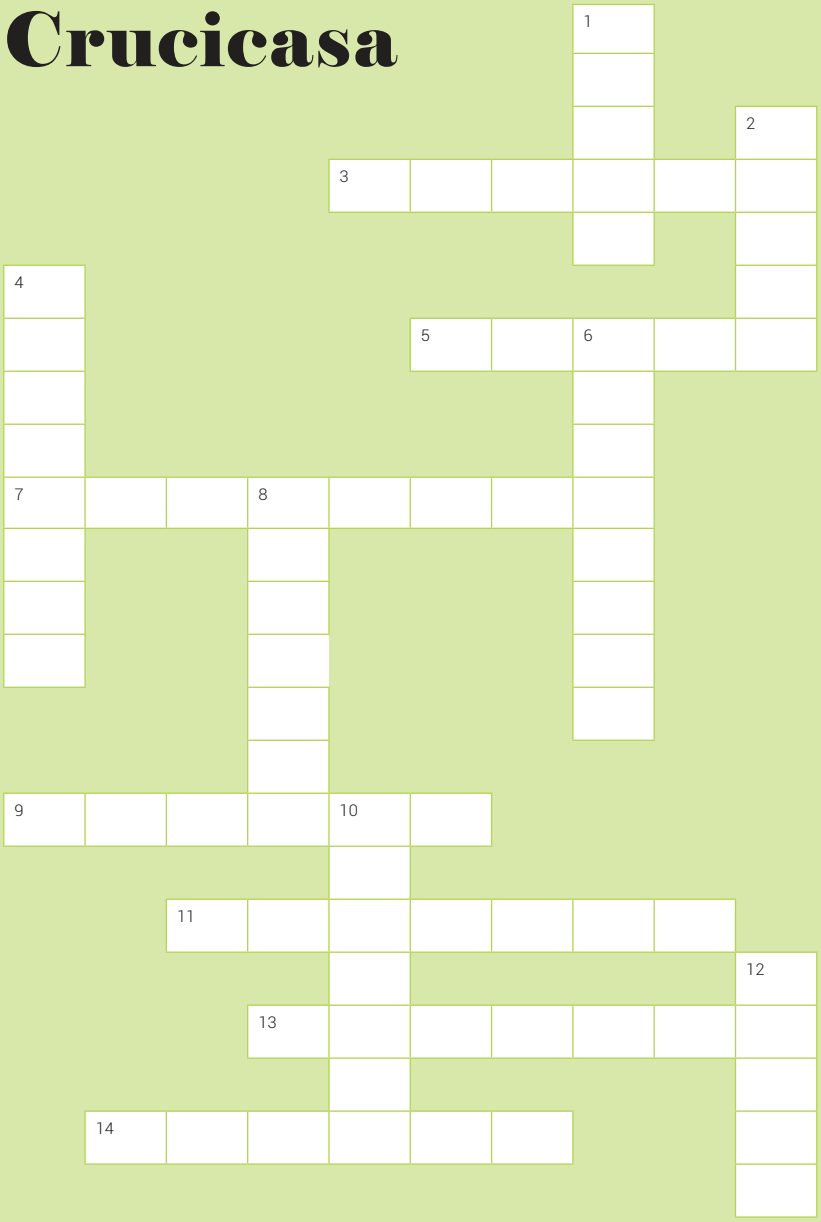
MAMMA GRAMMA

Di solito i verbi che in polacco sono riflessivi lo sono anche in italiano. Non sempre però «funziona» così, p. es.:

- bawić się – giocare
- kończyć się – finire
- mylić się – sbagliare
- podobać się – piacere
- rozwieść się – divorziare
- śmiać się – ridere
- uczyć się – imparare
- uśmiechać się – sorridere
- wydawać się – sembrare
- zaczynać się – cominciare/iniziare

il verbo czasownik
riflessivo zwrotny
funzionare działać

Crucicasa



Orizzontali
3. Luogo dove si preparano i pasti.
5. Si usa per dormire.
7. Serve per guardarsi e riflettersi.
9. Si usa per mangiare o lavorare.
11. Serve per riporre abiti e accessori.
13. Copre il pavimento e aggiunge calore e comfort alla casa.
14. Si usa per sedersi o sdraiarsi comodamente in salotto.

Verticali
1. Si usa per sedersi.
2. Luogo dove si fa la doccia.
4. Si apre per far entrare luce e aria in una stanza.
6. Piccolo tavolo basso che si usa per appoggiare oggetti.
8. Serve per appoggiare la testa mentre si dorme o si riposa.
10. Serve per illuminare una stanza.
12. Si apre per entrare o uscire da una stanza.

Orizzontali: 3. cucina; 5. letto; 7. specchio; 9. tavolo; 11. armadio; 13. tappeto; 14. divano
Verticali: 1. sedia; 2. bagno; 4. finestra; 6. tavolino; 8. cuscino; 10. lampada; 12. porta

eprasa.pl 45d06d5cb1

Buen Camino

Buen Camino è una commedia italiana del 2025 che racconta le vicissitudini di un padre e di sua figlia. Un giorno, la figlia minorenne di un uomo ricco scompare e lui fa di tutto per ritrovarla e riportarla a casa.
Il film è diretto da Gennaro Nunziante. I protagonisti sono Letizia Arnò e Checco Zalone.

L'ultima volta che l'avete vista?	Kiedy ostatnio ją Państwo widzieli?
Ieri mattina.	Wczoraj rano.
Sì. E nel cassetto abbiamo trovato il suo cellulare.	Tak. A w szufladzie znaleźliśmy jej telefon.
Avete controllato i suoi profili sociali?	Sprawdzili Państwo jej profile w mediach społecznościowych?
Li ha chiusi tutti.	Usunęła je wszystkie.
E allora, che succede qui?	Co tu się dzieje?
Succede che Cristal non si trova più.	Dzieje się tak, że Cristal zaginęła.
Abbiamo visto bene in casa?	Dokładnie przeszukaliście dom?
Sono 500 metri quadri qui.	Tu jest 500 metrów kwadratowych.
Il signore qui è?	A ten pan to kto?
Sarei il proprietario del palazzotto, nonché padre della ragazza.	Jestem właścicielem tej posiadłości, a także ojcem dziewczyny.

Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?

I – Tutte le strade portano a Roma… e i mezzi pubblici, invece?

1. Cosa significa «obliterare»?
a) Uccidere una zanzara
b) Mangiare tanto
c) Timbrare un biglietto

2. Quale ora è meglio evitare nelle metropolitane di Roma e Milano?
a) Le 8 del mattino
b) Le 8 di sera
c) L'ora di pranzo

3. Quale app bisogna scaricare per essere aggiornati sui mezzi pubblici italiani?
a) L'app di Trenitalia
b) Le app delle aziende dei trasporti cittadine
c) Le app di navigazione

II – L'Italia in bassa stagione

1. Fino a quale mese possono restare aperti i lidi?
a) In aprile
b) In ottobre
c) In settembre

2. Perché la montagna è consigliata nel mese di ottobre?
a) Per il cambio di colore delle foglie
b) Per la neve
c) Per le sagre di paese

3. Quale alternativa si propone per Firenze?
a) Lecce
b) Palermo
c) Mantova

III – Una porta sull'Italia nel cuore di Cracovia

1. In quale periodo viene avviata l'italianistica a Cracovia?
a) Negli anni '70
b) Negli anni '80
c) Nel 1968

2. Che lavoro faceva Krystyna prima di aprire la libreria?
a) Insegnante e traduttrice
b) Consulente editoriale
c) Scrittrice

3. Come si chiama la libreria?
a) Bella Italia
b) Italicus
c) Dante

Risposte corrette: I – 1c, 2a, 3b; II – 1b, 2a, 3c; III – 1a, 2a, 3b

eprasa.pl 45d06d5cb1

Prenumerata

Oszczędzasz i otrzymujesz każdy numer prosto do domu!

Korzyści:

- niższa cena za egzemplarz,
- wysyłka gratis,
- gwarancja, że każdy numer czasopisma trafi w Twoje ręce.

Jak zamówić?

Wybierz najwygodniejszy dla Ciebie sposób:

- **przez Internet**
  wejdź na stronę: kiosk.colorfulmedia.pl
- **telefonicznie**
  61 833 63 28 lub 663 24 24 33
- **e-mailem**
  wyślij nam wiadomość:
  prenumerata@colorfulmedia.pl
- **przelew na konto**
  dokonaj wpłaty – szczegóły poniżej

Dane do przelewu

nr konta:

18 1140 2004 0000 3702 4405 7031

adres:
Colorful Media
ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

nr BIC dla przelewów zagranicznych:
BREXPLPWMBK

tytuł przelewu:
Opisz prawidłowo przelew, podaj następujące informacje:
1. nazwa magazynu w skrócie (IMP – Italia Mi piace!)
2. numer, od którego ma zaczynać się prenumerata
3. imię i nazwisko oraz adres do wysyłki

przykładowy tytuł przelewu:
IMP45, Jan Kowalski, ul. Przykładowa 1, 80-123 Gdańsk

Prosimy o kontakt po dokonaniu wpłaty, w celu upewnienia się, że otrzymaliśmy wszystkie potrzebne dane.

Kontakt

prenumerata@colorfulmedia.pl
tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33
www.colorfulmedia.pl

Cennik prenumeraty

dla 1 osoby
6 wydań, co 3 miesiące
131,90 zł

dla grup – dla 2 osób i więcej
6 wydań, co 3 miesiące
121,90 zł/osobę

Łączną kwotę obliczysz, mnożąc 121,90 zł przez liczbę osób.

zagraniczna dla 1 osoby
6 wydań, co 3 miesiące
list zwykły **221,90 zł**
list polecony **287,90 zł**

Wszystkie ceny zawierają podatek 8% VAT.
Jeśli potrzebna Ci faktura, prosimy o kontakt.
Prenumerata realizowana jest za pośrednictwem Poczty Polskiej.
Zamawiając prenumeratę, wyrażasz zgodę na warunki zawarte w regulaminie dostępnym pod adresem www.colorful.pl/regulamin.html

Informacja o przetwarzaniu danych osobowych

Podane dane osobowe będą przetwarzane przez administratora – firmę Colorful Media s.c. z siedzibą w Poznaniu, ul. Lednicka 23, NIP 781-173-49-69 w celu realizacji prenumeraty. Każdemu prenumeratorowi przysługuje prawo wglądu do swoich danych osobowych, ich zmiany, poprawiania oraz usunięcia. Podanie danych jest dobrowolne, ale niezbędne do realizacji prenumeraty. Pytania dotyczące administrowania danymi osobowymi prosimy kierować na adres e-mail: biuro@colorfulmedia.pl

Przydatne adresy

sklep
regulamin
newsletter

Magazyn kupisz także w salonach EMPIK oraz w wybranych salonikach prasowych KOLPORTER, INMEDIO i RELAY.

eprasa.pl 45d06d5cb1

Numery archiwalne

nr 51 21,90 zł

nr 50 21,90 zł

nr 49 21,90 zł

nr 48 19,90 zł

nr 47 19,90 zł

nr 46 19,90 zł

nr 45 19,90 zł

nr 44 17,90 zł

nr 43 17,90 zł

nr 42 17,90 zł

nr 41 17,90 zł

nr 40 16,90 zł

nr 39 16,90 zł

nr 38 16,90 zł

nr 37 15,90 zł

Wydania specjalne

19,90 zł

29,90 zł

29,90 zł

29,90 zł

34,90 zł

kiosk.colorfulmedia.pl

eprasa.pl 45d06d5cb1

+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

Językowo najlepsi!

ANGIELSKI

ANGIELSKI BIZNESOWY

NIEMIECKI

FRANCUSKI

WŁOSKI

HISZPAŃSKI

ANGIELSKI DLA DZIECI

KUP TERAZ

kiosk.colorfulmedia.pl

eprasa.pl 45d06d5cb1